

Al Parlamento i documenti che accusano Trabucchi

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Urgente e possibile una riforma per una giusta pensione a tutti

A pagina 3

Un successo che testimonia il consenso all'iniziativa politica del PCI

Superato il mezzo miliardo

ALLA DATA di ieri la sottoscrizione per l'Unità ha toccato i 520 milioni, superando l'obiettivo per questa tappa della campagna, ch'era quello di raggiungere il terzo dell'obiettivo generale di un miliardo e mezzo. A farci raggiungere questo successo ha fortemente contribuito il grande balzo, di oltre cento milioni, compiuto nella raccolta delle somme nel corso dell'ultima settimana. Ringraziamo del grande sforzo i compagni, gli amici, i lettori, che a migliaia, a decine di migliaia, hanno fino ad oggi dato il loro contributo o in danaro o, nelle campagne, anche in natura. (Si, in natura, con buona pace del cattolicissimo Popolo, il quale ha creduto di onizzare sui compagni che vanno sulle aie a chiedere e a ricevere dai contadini anche solo qualche dolo di grano, evidentemente perché oggi gli umiliati cercatori della Chiesa sono stati sostituiti da banzieri che «la cerca» la fanno recandosi in Cadillac o in Rolls Royce nei consigli d'amministrazione di alcuni dei maggiori complessi economici del mondo capitalistico. Ricavandone certo più miliardi, ma non sappiamo davvero se più forza morale politica: ci rifletta Il Popolo).

Senza dubbio, il successo ottenuto fin qui nella sottoscrizione, oltre che il frutto d'un notevole sforzo organizzativo e di mobilitazione del Partito, costituisce anche un risultato politico ben preciso: nasce dall'adesione dei compagni alle parole d'ordine del Partito, nasce dal consenso delle masse alla nostra iniziativa politica. Nè ciò stupisce. Checché ne pensino l'Avanti! e la Voce Repubblicana lo sviluppo e la conclusione della crisi governativa hanno rimesso in discussione in questo o quell'accento della politica di centro-sinistra, non questo o quel punto del suo programma, ma il significato generale e la generale prospettiva di questa politica. Hanno rimesso in movimento molte delle forze che in vario modo hanno fin qui contribuito a dar vita a questa politica. Hanno dato vigore all'alternativa da noi a questa politica proposta: quella d'una nuova schiarimento unitario, delle forze laiche e cattoliche che non vogliono muoversi all'insegna della paura della destra, ma all'insegna della decisa volontà di batterla per dar vita a una nuova maggioranza e ad un programma di effettivo rinnovamento.

ANDIAMO dunque, «dobbiamo» andare ad una fase crescente di mobilitazione del Partito e delle masse. Ed è in questa situazione difficile, ma enormemente ricca di possibilità, che bisogna portare avanti un maggior slancio la campagna per il miliardo e mezzo e per l'aumento della diffusione dell'Unità. Del miliardo e mezzo abbiamo assolutamente bisogno. La recente agitazione dei poligrafici — alla cui storica conclusione l'Unità ha grandemente contribuito con l'accordo aziendale firmato, nella fase più alta della vertenza, con tutti i sindacati interessati, cogliendone le richieste praticamente fino a quel momento respinte dall'organizzazione degli editori — porterà evidentemente ad un ulteriore aumento dei ritiri di produzione del giornale, aumento per il quale abbiamo bisogno non solo d'un accresciuto «finanziamento» da parte dei nostri lettori, ma anche di una espansione della nostra diffusione.

I primi sette mesi di quest'anno sono stati assai attivi per il nostro giornale. L'Unità ha più volte raggiunto tirature fra il milione e il milione e mezzo copie, tirature sconosciute a tutti gli altri quotidiani italiani, tirature che fanno del quotidiano del Partito comunista uno dei più grandi organi di stampa di tutta l'Europa occidentale. Ma in questo tempo persistono ancora certi limiti alla nostra diffusione feriale, mentre anche a questa si aprono possibilità nuove e assai vaste.

Siamo oggi non solo l'unico quotidiano dell'opposizione operaia e democratica, ma l'unico quotidiano schierato a difendere in modo coerente l'autonomia della classe operaia. Non è un lieto privilegio, visto che questo ci deriva anche dalla richiesta della destra, subito soddisfatta dalla maggioranza nenniana. Il PSI, di avere offerta «su un piatto più o meno d'oro», la testa del compagno Riccardo Lombardi, di aver cercato di difendere quella autonomia. Certo è però che, per quanto riguarda l'Unità, il collo di questo piatto non è stato ancora fuso. Come non è stato ancora fuso il metallo delle lette che — secondo certi magistrati italiani — avrebbero impedito di esprimere i nostri giudizi sui singoli atti politici del Presidente della Repubblica. Così come non è stata ancora fabbricata noi la carta su cui vengono scritte le veline in alle quali tutti i giornali italiani (escluso il numero del Paese-Sera, incluso, purtroppo, l'Avanti!) sono pure ieri «dimenticati» di titolare sulle gravi cose rivolte dal giudice costituzionale Benedetto, corso del processo Ippolito, al Ministro del Tesoro.

E' da questa nostra autonomia, è da questa nostra indipendenza dal «sistema» di potere attuale, che deriva il posto inconfondibile e insostituibile che noi occupiamo nella stampa italiana. Ed è in nome di questa autonomia, di questa indipendenza che ci sentiamo di chiedere — e incitiamo i compagni a chiedere per noi — la fiducia di sempre nuovi lettori.

Mario Alicata

Ed ora l'«Avanti!» ci spieghi se c'è stato o no cedimento

Riveliamo l'accordo segreto sulla legge urbanistica

I lavoratori cattolici attendono la «prova dei fatti»

ACLI: riserve sul programma

Ieri si sono riuniti i ministri finanziari per definire le misure anticongiunturali che forse saranno approvate già nella prossima riunione del Gabinetto. La benzina aumentata di 20 e 25 lire? - Una nota polemica di Fanfani - Iniziative della nuova sinistra del PSI

Moro sta mettendo a punto le dichiarazioni programmatiche che farà il 30 luglio prossimo alle Camere. Per mercoledì il suo discorso sarà pronto e verrà approvato dal Consiglio dei ministri. Nella esposizione di Moro, si apprende, saranno contenute i termini degli accordi quadripartiti per quanto riguarda le nuove misure anticongiunturali. Non si esclude nemmeno che alcune di quelle misure (la Rassegna petrolifera parlava ieri di un aumento di ben 20 e 25 lire per la benzina) possano essere approvate già dal Consiglio dei ministri di mercoledì.

Ieri i ministri finanziari (Colombo, Tremelloni, Fieracini) hanno tenuto una prima riunione per definire tecnicamente queste misure anticongiunturali che — oltre l'aumento della benzina — consistono in altri onerosi aggravii fiscali (si tratterebbe di un rastrellamento di circa trecento miliardi nei prossimi due mesi) e in incentivi sfrontati e nuove facilitazioni ai grandi monopoli. Nel contempo si cominciano a conoscere i termini concreti degli accordi di Villa Madama per le singole riforme (pubblicammo oggi il testo segreto dell'accordo per l'urbanistica) e si tocca così con mano l'arretramento e l'involuzione programmatica di questo governo.

Non c'è da stupirsi che di fronte a questi elementi di fatto e a questi annunci si accentuino le pretese della destra economica, si aggravi la tensione nelle classi lavoratrici, si precisino le iniziative delle opposizioni interne dei partiti di maggioranza, più legate agli interessi dei lavoratori cattolici e socialisti.

LE ACLI Una nota della presidenza centrale delle ACLI diffusa ieri dalle agenzie esprimeva (sia pure con le dovute cautele trattandosi di una organizzazione cattolica che finora ha sempre difeso il centro-sinistra) le preoccupazioni dei lavoratori cattolici per l'accentramento delle riforme di struttura. Dopo avere auspicato il proseguimento dei contatti «fra Stato, imprenditori e lavoratori», la nota ribadisce «l'esigenza di precisare i termini delle riforme che si intendono attuare nell'arco della legislatura, rendendo pubblici con univoca chiarezza gli obiettivi, i limiti e le gradualità di attuazione»: le riserve vice

(Segue in ultima pagina)

Abbandonato di fatto il principio dell'esproprio generalizzato - Una legge tortuosa la cui applicazione determinerà profonde ingiustizie mentre sull'edilizia continuerà a pesare la più parassitaria delle rendite



Stato di emergenza a Rochester

Lo stato di emergenza è stato dichiarato a Rochester, nello Stato di New York, dopo una battaglia tra negri e polizia durata cinque ore. Agenti federali sono stati inviati nella città, dove è stato imposto il coprifuoco dalle 20 alle 7 del mattino, per aiutare la polizia a riprendere il controllo della situazione. Nella telefonata tre poliziotti tentano di immobilizzare un dimostrante, nel quartiere negro.

(A pagina 14 le notizie)

Successo della politica del Comune popolare

All'asta a Bologna aree a basso prezzo

L'incidenza del suolo sulle costruzioni non supererà l'8 per cento del costo degli alloggi

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 25.

Grosso «exploit» del Comune di Bologna, a favore della ripresa edilizia e per la riduzione del prezzo degli appartamenti. Sul mercato edilizio vengono offerti 140 mila metri quadrati di aree fabbricabili sufficienti a realizzare 9.200 stanze, pari a circa 2.500 appartamenti. Ciò costituisce la maggior parte del fabbisogno annuale della città. Il costo dei terreni messi in vendita alle cooperative e ai privati non ha alcun riscontro con i prezzi praticati nel mercato speculativo. Le condizioni sono quelle previste dalla legge n. 167 che trova così una sua applicazione anticipata dando l'avvio concreto alla attuazione del piano, per la edilizia economica e popolare. La notizia è stata data oggi dagli assessori comunali Delio Bonazzi, architetto Giuseppe Campos Venuti e reg. Armando Sarti durante una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il vice sindaco on. Gianguido Borghese e altri membri della giunta.

Perché gli amministratori bolognesi sono in grado, proprio in questo momento, di intervenire tanto autorevolmente nella pesante situazione dell'edilizia? Parlare di «nuovo di Colombo» si rischia di incorrere in un equivoco. La Giunta comunale di Bologna non ha mai scisso la azione a breve termine, volta a controllare gli eventi economici congiunturali, dalla azione a lungo termine, diretta a realizzare con la riforma delle strutture economiche, una modificazione sostanziale dell'assetto del Paese. Una politica che è antitetica rispetto a quella teorizzata dal ministro Colombo, ma che invece rappresenta, agli effetti pratici, la trovata dell'uovo del navigatore Colombo. Nel momento in cui

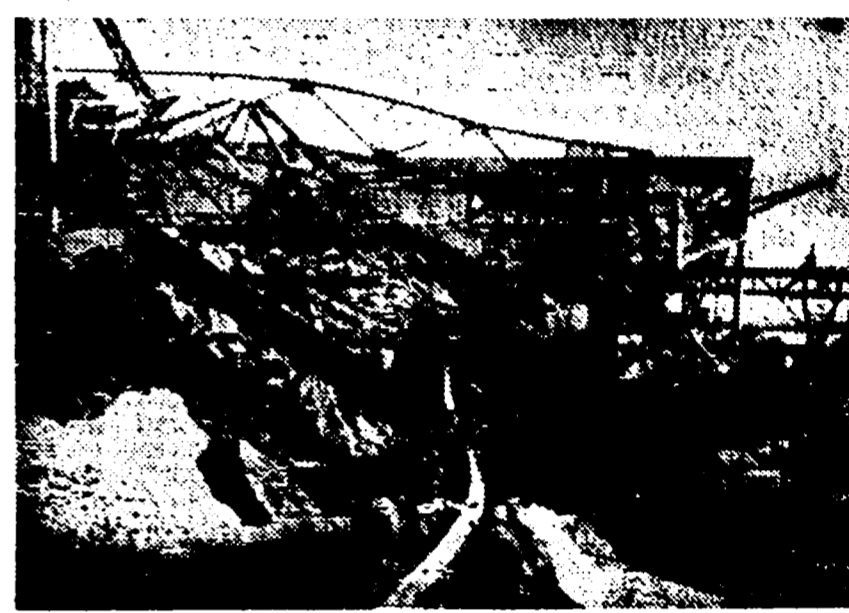
Sergio Soglia

(Segue in ultima pagina)

L'ESPLOSIONE DELLA NAVE EGIZIANA

Saliti a 200 i morti nel disastro di Bona

Ancora oscura la causa: ma sembra certo il sabotaggio - Medici sovietici, bulgari e francesi sono accorsi in Algeria - I danni ascendono a duecentocinquanta miliardi



ALGERI, 25.

I morti provocati dalla esplosione della nave egiziana «Star of Alexandria» nel porto di Bona sono «circa 200» — così dice il comando della polizia — i feriti sono centinaia, i danni ascendono a 250 miliardi di lire. La città è sconvolta. Sul porto devastato, sui quartieri colpiti gravemente, si aggirano gli elicotteri di soccorso, mentre in un silenzio allucinato si estraggono i feriti dalle macerie, e sommozzatori scendono nelle acque del Mediterraneo per cercare i cadaveri dei dispersi, le autoambulanze e le macchine della polizia sfrecciano dall'aeroporto agli ospedali per trasportare i medicinali e i sanitari che giungono dallo estero. Medici sovietici, bulgari e francesi sono corsi fra i primi a prestare aiuto ai colleghi algerini negli ospedali affollati di feriti.

Il terribile interrogativo: perché è accaduto?, non ha ancora avuto risposta. Per giudizio unanime, il sabotaggio non è un'ipotesi, ma una certezza. E tuttavia la ricerca degli elementi che suffragano questa certezza è estremamente difficile. La «Star of Alexandria» è stata letteralmente polverizzata dall'esplosione: questa infatti è avvenuta mentre erano in corso le operazioni di scarico delle munizioni che essa aveva trasportato. La «Star of Alexandria» era una motonave da carico costruita a Trieste nel cantiere S. Marco dei CRDA. Stazzava 3.700 tonnellate ed era la prima di una serie di gemelle costruite negli stessi cantieri triestini. Varata nel 1953, era stata consegnata alla committente, la «Alexandria Navigation Company» alla fine dello stesso anno.

Se di sabotaggio si tratta, chi lo ha preparato e attuato? Controrivoluzionari ultrar francesi? Da parte degli uni e degli altri, nel recente passato, sono stati effettuati attentati sia su navi giunte ad Algeri sia in impianti della terraferma. Proprio questi precedenti fanno apparire il sabotaggio come la causa dell'esplosione.

Se la risposta al «perché?» è ad ogni modo ancora incompleta, la descrizione del «come è accaduto» esce, ed è terrificante, dal racconto dei testimoni oculari. Vale la pena di riportare ampiamente quanto il maggior quotidiano di Algeri, Alger lepeccain, ha scritto questa mattina.

«Erano esattamente le 22,01 — scrive il giornale che riporta appunto i racconti di testimoni oculari — quando una fortissima esplosione, la più violenta mai avvenuta a Bona, ha scosso la città; al di sopra dei palazzi a più di cento metri di altezza, salirono un immenso fungo di fuoco che illuminava il cielo con le sue impressionanti lingue di fuoco e con cascate di scintille. Dopo la prima, fantastica esplosione, per più di due ore, ogni due o tre secondi, una serie interminabile di scoppi ha continuato a scuotere la città. Nella strada, la folta folla, ha scritto il giornale, ha preso le direzioni».

Dall'11 al 15 settembre

A Bologna la Festa nazionale dell'Unità

La Festa Nazionale dell'Unità si terrà a Bologna dall'11 al 15 settembre nel Parco della Montagnola. Nel 12 settembre, sempre a Bologna, avrà luogo il Convegno nazionale degli Amici dell'Unità. Nel quadro della Festa nazionale sarà organizzata — inoltre — una tavola rotonda sulla lotta delle donne italiane per l'emancipazione, la democrazia e la pace.

OGGI SULL'UNITA'

Due pagine manifeste dedicate alla campagna della stampa comunista

Invitiamo le Federazioni e le Sezioni ad affiggere il manifesto nelle sedi delle Sezioni e delle Case del Popolo, ad esporlo nelle bacheca, nei quadri murali, sugli stand della Festa dell'Unità e ovunque sia possibile.

Nella foto: una veduta degli impianti portuali di Bona devastati dall'esplosione della «Star of Alexandria».

Presenza di posizione unitaria sul programma del nuovo governo

L'ADESSPI sulla scuola: gravi gli accordi

LA CAMPAGNA DEL MILIARDO E MEZZO

La graduatoria fra le Federazioni

Un balzo avanti di 98 milioni - 29 Federazioni oltre il 30% - Bologna passata dal 25,8 al 43%

Con un balzo in avanti di oltre 98 milioni, la sottoscrizione per la stampa comunista ha raggiunto, alle ore 12 di ieri, la cifra record di 520 milioni 419 mila 720 lire, pari al 34,6% dell'intero obiettivo.

Alla data di ieri 29 Federazioni erano già oltre il 30%. Clamoroso il risultato di Pesaro (110,2%) e di Matera (106,2%). Ottimo quello di Taranto che ha raggiunto il 78,9%.

Ed ecco la graduatoria fra le Federazioni:

Table with 4 columns: City, Amount, Percentage, Rank. Lists various cities like Pesaro, Matera, Taranto, Modena, Bologna, etc.

La premiazione della 2ª tappa

Sotto la presidenza del compagno A. Barontini, si è riunita la Commissione per il sorteggio dei premi in palio nella seconda tappa della gara di emulazione per la stampa e il rafforzamento del Partito fra tutte le federazioni che sabato 25 luglio hanno raggiunto o superato il 30% dell'obiettivo.

- List of groups and their objectives: I GRUPPO: FEDERAZIONI PREMIATE AVANTI UN OBIETTIVO DA L. 18.000.000 IN POI; II GRUPPO: FEDERAZIONI PREMIATE AVANTI UN OBIETTIVO DA L. 10.000.000 A L. 17.999.999; III GRUPPO: FEDERAZIONI PREMIATE AVANTI UN OBIETTIVO DA L. 6.000.000 A L. 9.999.999; IV GRUPPO: FEDERAZIONI PREMIATE AVANTI UN OBIETTIVO DA L. 4.000.000 A L. 5.999.999; V GRUPPO: FEDERAZIONI PREMIATE AVANTI UN OBIETTIVO FINO A L. 3.999.999

L'Associazione ribadisce la intransigente difesa dei principi costituzionali - Appello a tutti i parlamentari sinceramente democratici

L'ADESSPI (Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica in Italia), ha esaminato gli accordi siglati per la costituzione del nuovo governo di centro-sinistra.

«In primo luogo - continua il comunicato - appare grave, dal punto di vista del costume politico e del rispetto delle norme democratiche, che sul problema dei finanziamenti statali alla scuola privata, previsti dall'art. 88 del bilancio della P.I. e ridotti o esclusi dal Parlamento, si riconosca di fatto al governo, con la ricerca di una equa soluzione, avendo riguardo alla situazione preesistente, il diritto di eludere e violare il voto del Parlamento.»

«In secondo luogo, appare grave, dal punto di vista delle concrete scelte di politica scolastica, che, per la prima volta in un programma di governo, sul problema dei finanziamenti statali alla scuola privata, si sia giunti a registrare non più il disaccordo tra partiti laici e Democrazia cristiana, ma puramente e semplicemente, e senza contestarne l'istituzionalità, la determinazione della Commissione d'indagine. Questa assenza, scaduta ormai il termine già prorogato al 30 giugno per la presentazione delle linee di sviluppo, ed essendo imminente il termine del 31 dicembre per la presentazione delle leggi di riforma, non può certo giustificarsi con un non espresso richiamo al programma del precedente governo di centro-sinistra.»

«Di fronte a questa situazione - conclude il comunicato - l'ADESSPI ribadisce con forza la intransigente difesa dei principi costituzionali e dell'utilità comune per quanto riguarda la scuola; rivolge un appello a tutti i parlamentari sinceramente democratici, affinché, sostenuti dal sicuro consenso dell'opinione pubblica, vogliano ritrovare la più larga unità e la più energica iniziativa nella battaglia per una scuola democratica, conforme alla Costituzione; ammonisce che sarà vigile su ogni tentativo di evadere la legge sia per finanziamenti alla scuola privata, sia per l'attuazione dei piani di sviluppo della scuola statale.»

80 mila cavoratori in sciopero anche domani

E' iniziato ieri un nuovo sciopero nelle cave di marmo e pietre, segherie, cave di ghiaia, categoria che comprende 80 mila lavoratori. Lo sciopero si concluderà lunedì sera e interromperà anche i lavori continui (particolarmente nelle segherie del marmo) e gli eventuali recuperi durante l'odierna giornata festiva.

I cavoratori hanno già effettuato numerosi scioperi sempre estremamente brevi, per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro su basi di concreto miglioramento delle condizioni della categoria. Da parte degli industriali, anziché defettere dalla posizione negativa assunta fin dall'inizio, si tenta invece ora di giocare sulle difficoltà economiche delle piccole e medie aziende per ottenere un contratto che non intacchi i loro profitti.

Gemellaggio fra Firenze e Filadelfia

FILADELFIA, 25. Il consiglio municipale ha approvato alla unanimità una mozione del sindaco James Tate che autorizza il gemellaggio con Firenze.

Ondata di pesanti cartelle

Da 1500 a 8000 lire a testa i contributi chiesti ai contadini Oggi a Bari convegno sulla colonia

Un'ondata di cartelle tributarie si sta abbattendo sui coltivatori diretti. Le prime notizie vengono da Lucera, una provincia dove le famiglie diretto-coltivatrici sono oltre 20 mila, e dove il predomino bonomiano (che l'Alleanza comincia ora a contrastare) direttamente proporzionale all'iniquità dell'imposizione. Il contributo pro-capite per la sola mutua è passato dalle 1500 lire iniziali a circa 8000 lire, per cui una famiglia con cinque assicurati paga 40 mila lire annue per un'assistenza che esclude l'erogazione di medicinali, l'assistenza al tuo ed altri comuni conquistati dagli altri lavoratori.

L'ondata di cartelle in arrivo comprende, inoltre, almeno due anni di arretrati. E' causa, cioè d'indebitamento e spavento di crisi che si concludono con l'abbandono del potere e la vendita al capitalista. Perciò l'Alleanza ha preso vigorosamente posizione chiedendo che, stante anche l'anormalità delle gestioni, la richiesta di pagamento amessa dalle autorità vengano ritirate con una responsabile decisione del governo.

Si sviluppa intanto la lotta in tutte le zone mezzadrili per i riparti che, domani e martedì, sfocerà in nuovi scioperi manifestati a A. Orvieto dove oggi gli sviluppi della lotta dei coloni. Sarà presente il segretario nazionale, Caleffi.

Firenze: approvato il bilancio comunale

La fiducia a La Pira non ha risolto la crisi

Sempre acuti i contrasti all'interno della maggioranza Come il capo-gruppo d.c. giudica il sindaco

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 25. Dopo un lungo ed animato dibattito, sfoltito più riprese, il Consiglio comunale ha approvato, verso le quattro di ieri mattina, il bilancio di previsione per il 1964 presentato dall'amministrazione La Pira. Questo atto è stato approvato con il minimo di voti necessari: trentuno. Hanno votato a favore democristiani e socialisti, hanno votato contro comunisti, socialisti democratici e le altre opposizioni.

La Giunta La Pira, dunque, «ha fatto» ma ha ottenuto un voto di fiducia dal questo, in realtà, si è trattato di un voto di fiducia, ma non di un voto di fiducia. Non solo dei consiglieri democristiani e socialisti, ma anche e soprattutto dell'attorno di sinistra, manifestando apertamente da vasti settori della DC nei confronti della giunta La Pira.

Particolarmente significativo è stato, a questo proposito, l'intervento del capogruppo consigliere democristiano Matteini, il quale ha pronunciato un discorso ambiguo nei confronti della giunta La Pira, ma non di un voto di fiducia. Non solo dei consiglieri democristiani e socialisti, ma anche e soprattutto dell'attorno di sinistra, manifestando apertamente da vasti settori della DC nei confronti della giunta La Pira.

Successivamente, all'indomani della costituzione del governo Moro, Matteini ha inteso chiarire il senso del suo discorso, invitando una lettera a «La Nazione» nella quale si affermava che il sindaco, alla riunione del gruppo di sinistra, ha detto: «La giunta La Pira è stata ridotta alla portata e il significato dell'impegno politico e sociale del sindaco. Matteini, infatti, ha presentato a fine del mese scorso una lettera di dimissioni, ma non ha ricevuto risposta. Non ha risposto a una lettera di dimissioni, ma non ha ricevuto risposta. Non ha risposto a una lettera di dimissioni, ma non ha ricevuto risposta.»

Tale infatti, è il senso dell'azione che egli ha portato avanti nel corso di questa esperienza e che ha ribadito, sia pure più cautamente, anche nel suo ultimo discorso: «Non vediamo - egli ha detto - in prospettiva, il nostro caratteristico centro-sinistra come una baracca costruita a lungo sulla storia presente e futura del movimento verso le "isole" lontane che aspettano, verso i popoli nuovi e le forze storiche nuove che sono discese, fattori essenziali - di creazione posto - nella storia nuova del mondo? E' un incontro questo - egli ha aggiunto - che esaspera approssimativamente sempre maggiori quanto più ampi saranno gli orizzonti che esso è destinato ad aprire. Questo discorso, questa ipotesi di lavoro - come la chiama il sindaco - si richiama ad un disegno politico ideale generale che contrasta, necessariamente, con gli indirizzi conservatori del centro-sinistra go-

Martedì dalle 8 alle 19

Sciopero nelle ferrovie

se il governo non interviene

I 60 mila P.T. degli Uffici locali pronti a riprendere la lotta - Nuovo contratto per gli appalti ferroviari - La Federstatali risponde a Preti

E' confermato per martedì, dalle 8 alle 19, il nuovo sciopero dei 38 mila ferrovieri del personale di macchina e viaggiante. Nonostante il lasso di tempo che il ministro dei Trasporti e i dirigenti delle FS hanno avuto a loro disposizione dal momento della proclamazione di questo secondo sciopero fino ad oggi, nessun passo è stato compiuto dall'Amministrazione ferroviaria per riprendere un proficuo e conclusivo colloquio con i sindacati. Ancora una volta, dunque, il disagio che l'azione sindacale potrà provocare ricade sulle spalle di chi pur avendone il dovere non ha smesso per un istante dal tenere un atteggiamento intransigente verso i ferrovieri e, come è già accaduto con il noto diktat del direttore generale delle FS, un atteggiamento anche pro-vocatorio e autoritario.

L'aspetto più rimarcabile delle responsabilità del ministro e dei dirigenti delle FS è dato dal fatto che sulle rivendicazioni oggetto della vertenza era stato già raggiunto un accordo di massima in precedenti trattative. Accordo non rispettato - come ebbe ad affermare lo stesso segretario generale del SAUFI-CISL. Pur rinnovando la sua astensione dallo sciopero il SAUFI-CISL non può non ammettere che vi è stata «una inadempimento di competenza aziendale» che,

E' morto Salvino Sernesi

E' morto ieri notte nella sua abitazione romana, dopo una grave malattia, il prof. Salvino Sernesi, direttore generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI). Salvino Sernesi, cavaliere del Lavoro, era nato a Firenze l'8 maggio 1898. Laureatosi in economia e commercio, dopo una specializzazione nel settore bancario, ricoprì importanti incarichi nella Banca delle Marche e degli Abruzzi e nella Banca nazionale del Lavoro. Nel 1947 venne nominato direttore generale della RAI, carica che tenne fino al 1955 quando passò a dirigere la società di navigazione «Italia». Nell'agosto del 1958, Salvino Sernesi venne chiamato ad assumere le delicate funzioni di direttore generale dell'IRI, uno dei maggiori gruppi industriali d'Europa e del mondo. I funerali si svolgeranno domani mattina a Roma.

Nella notte del 24 luglio SALVINO SERNESI

ha chiuso, dopo una crudele malattia affrontata, con grande coraggio, la sua vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Lo annunciano con immenso dolore a quanti lo amarono: la moglie Clara, i figli Silvano con la moglie Gloria Pinan e i figli Edoardo e Clara, Pierluigi con la moglie Maria Trionfi e i figli Pier Giorgio e Raffaella, Lisa con il marito Gastone Carvelli. I funerali si svolgeranno alle ore 9.30 di lunedì 27 nella Chiesa parrocchiale di Santa Chiara - Piazza Giuochi Delfici (Vigna Clara). Roma, 25 luglio 1964. Soc. A. ZEGA & C., Via Romagna Carce. A. Telefono 46.96

Il Ministro per le Partecipazioni Statali, il Sottosegretario di Stato, il Capo di Gabinetto, il Direttore Generale ed i funzionari tutti del Ministero prendono parte con animo commosso al lutto che ha colpito l'IRI per la improvvisa perdita del suo Direttore Generale CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

Il Prof. Giuseppe Petrilli, Presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, con sincero, profondo dolore annuncia la perdita gravissima dell'amico. CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

che con altissime capacità e impareggiabile perizia ha diretto l'Istituto e il gruppo negli ultimi otto anni. Il Consiglio di amministrazione, il Comitato di presidenza, il Collegio dei sindaci, il personale tutto dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, con sincero dolore, profondamente sentito, annunciano la perdita del direttore generale CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

che, in questi ultimi otto anni di vita dell'Istituto, ha prestato le Sue alte doti e capacità e la Sua vasta esperienza al raggiungimento dei fini dell'Ente. CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

I Direttori e Condirettori Centrali dell'IRI, nel ricordo del quotidiano comune lavoro, con profonda commozione piangono la perdita del loro Direttore Generale CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

Le società finanziarie di settore dell'IRI: STET - Società Finanziaria Telefonica; FINMARE - Società Finanziaria Marittima; FINSIDER - Società Finanziaria Siderurgica; FINMECCANICA - Società Finanziaria Meccanica; FINELETTRICA - Società Finanziaria Elettrica Nazionale; FINCANTIERI - Società Finanziaria Cantieri Navali e altre società tutte del Gruppo interpreti dei sentimenti dei componenti gli organi sociali e di tutti i dipendenti partecipano al profondo unanime cordoglio per la perdita del CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

GIORGIO BO si unisce con profondo cordoglio al dolore e al rimpianto per la immatura scomparsa di SALVINO SERNESI Direttore Generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale. Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia - prendono parte al grave lutto per la scomparsa del CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della C.I.P.P. - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici - partecipano al grave lutto per la scomparsa del CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della C.I.P.P. - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici - partecipano al grave lutto per la scomparsa del CAV. DEL LAV. SALVINO SERNESI

Advertisement for Gilly motorcycles. Includes text: 'Gilly... pedala per voi!', 'Gilly è il nuovo ciclomotore Gilera che vi porta dove volete - più presto e... senza fatica!', 'Dovete andare tutti i giorni al lavoro?... a scuola? ...volete girare comodamente in città?... andare in gita? Ecco il ciclomotore che risolve tutti i vostri problemi! E' Gilly - il nuovo ciclomotore Gilera. Gilly è semplice, bello - è il più sicuro dei ciclomotori. Gilly vi rende facile la vita!'. Includes an image of a Gilly motorcycle and the Gilera logo.

PENSIONI DI FAME SOCIETÀ INIQUA

MANCIA GENEROSA A CHI DARÀ NOTIZIE DELLA FAMOSA RIFORMA DELLA PREVIDENZA SOCIALE SMARRITA NEL PRESSI DEL 18 APRILE 1948

L'IPENSIONATI DI TRIONFALE

Urgente e possibile una riforma per una giusta pensione a tutti

Discretamente iscritto nel bilancio dell'INPS, tra i Fondi parimentali e di riserva, si può trovare anche un Fondo previdenza impiegati dell'istituto, con una consistenza di circa 24 miliardi. Questa voce potrebbe offrire il destro a facili ironie: l'istituto che elargisce alla massa dei vecchi pensionati da dodici a quindicimila lire al mese, ha però creato per i propri funzionari un fondo speciale in modo da assicurarsi contro l'indigenza.

Discretamente iscritto nel bilancio dell'INPS, tra i Fondi parimentali e di riserva, si può trovare anche un Fondo previdenza impiegati dell'istituto, con una consistenza di circa 24 miliardi. Questa voce potrebbe offrire il destro a facili ironie: l'istituto che elargisce alla massa dei vecchi pensionati da dodici a quindicimila lire al mese, ha però creato per i propri funzionari un fondo speciale in modo da assicurarsi contro l'indigenza.

Come abbiamo lungamente illustrato nei precedenti articoli, la peggiore delle ingiustizie commesse contro i pensionati è l'assoluta arbitrarietà degli attuali conteggi basati sui valori cerulei delle « marche ». Con questo sistema si arriva all'assurdo che, a parità di paga, chi ha lavorato di più può riscuotere una pensione minore. Non solo, ma il medesimo danaro ha un valore diverso: prova ne sia che un uomo e una donna che abbiano versato i medesimi contributi per il medesimo numero di anni, arrivano diversamente alla pensione: la donna cioè resta indietro di 41.000 lire annue. E non parliamo dei salariati agricoli i quali si trovano a metà strada rispetto ai loro colleghi dell'officina.

Infatti le spese di amministrazione dell'istituto di Previdenza erano in complesso di 14,6 miliardi nel '50; sono passate a 54,7 miliardi nel '58 ed hanno superato i 62 miliardi alla fine dello scorso anno. Ma questa cifra, rilevante ed eccessiva, secondo lo stesso collegio sindacale dell'istituto è ancora inferiore alla realtà; ad essa andrebbero aggiunti, ad esempio, il miliardo e mezzo di « spese di viaggio », l'equale importo di « spese legali » (impiegate a negare processualmente il diritto a pensioni di un valore totale probabilmente inferiore), e infine tutte quelle « varie » - dalla partecipazione ai congressi alla beneficenza - di cui tanto si parla nell'offese Ippolito per nascondere la loro normalità in tutti gli enti statali e parastatali.

« Assoluta urgenza »

E' quindi necessaria una riforma che attacchi la mala pianta alle radici. Una riforma da realizzarsi con assoluta urgenza. Come chiedeva lo scorso anno il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, « che valga a partire in modo più graduale, uffici e oneri, che vengano più efficientemente le strutture organizzative, che infine consenta un graduale progresso delle varie forme di tutela ». Per una simile riforma esistono gli studi, i progetti e perfino - cosa addirittura unica nel nostro paese - i fondi necessari. Lo afferma lo stesso presidente dell'INPS, dopo aver elencato i ricchi mezzi di gestione - il momento risulta opporuno per la necessaria, auspicata, seria riforma previdenziale. Sottilemo i tre aggettivi, sempre veri: la riforma è infatti necessaria, auspicata, attesa da vent'anni, quando cioè il governo di Saragat nominò una prima commissione a questo scopo, e poi la Commissione di studio di gestione, una terza fu posta sotto la presidenza dell'on. D'Aragona ed approvò ben 88 mozioni... Interpelliamo qui l'elenco che potrebbe continuare all'infinito. Litighiamo invece a ricordare l'elenco preso dal precedente governo e che il nuovo centrosinistra in può certamente ignorare.

Un unico ente dovrebbe perciò essere responsabile delle riscossioni dei contributi e delle prestazioni per l'invalidità e la vecchiaia. Ma un ente liberato da quelle enormi sovrastrutture di carattere finanziario-bancario-politico che nascono dalle capitalizzazioni (legali e arbitrarie) e che hanno fatto dimenticare all'istituto di Previdenza il suo vero fine. La funzione di questo ente non dev'essere quella di capitalizzare titoli, partecipazioni, immobili, concedere mutui, amministrare casine e cantine, ma quel-

di raccogliere il danaro per le pensioni e restituirlo esattamente. Esso non deve risparmiare, ma distribuire e restituire. In questo modo, tra l'altro, i lavoratori non vedrebbero più danari scomparire nel golfo misterioso delle spese generali in continuo aumento. E' questo un punto che vale la pena di chiarire: gli attuali amministratori dell'INPS si trincerano dietro una percentuale di spesa eguale al tre per cento, per tutti i servizi. Ciò apparentemente è molto poco. Ma, in realtà, questo è soltanto un trucco contabile grazie al quale l'incremento del monte delle prestazioni nasconde, rimpicciolendo proporzionalmente, l'aumento effettivo delle spese.

Ed eccoci giunti alla conclusione della nostra inchiesta. Sappiamo bene di avere appena sfiorato l'argomento, di aver posto in rilievo soltanto gli aspetti più grossolani dell'ingiustizia, lasciando da parte infinite categorie che hanno problemi altrettanto gravi ed urgenti. Ma, concentrando tutta la nostra attenzione sui pensionati dell'istituto di Previdenza Sociale, abbiamo voluto attaccare la cittadella principale, il centro e il simbolo del sistema. Abbiamo voluto che, assieme all'ingiustizia del metodo, apparisse evidente la rete degli interessi politici ed economici che la sostiene. Abbiamo cercato cioè di spiegare che la lotta della pensione non è solo affare dei vecchi: è una parte della battaglia politica generale che oppone i ceti produttivi al grande capitale e al monopolio. Questa è veramente una lotta di tutti: non solo perché il giovane lavoratore di oggi sarà il vecchio pensionato di domani, ma perché attaccando la rocca dell'ingiustizia in un dei suoi principali settori, si apre una breccia per l' avanzata generale del progresso sociale ed economico. Con i nostri articoli abbiamo infine cercato di mettere l'accento sul punto di maturazione a cui è giunta la intera questione: persino gli avversari sono d'accordo sulla necessità di un cambiamento; il passato governo ha preso in proposta i nostri impegni: loca di pensionati e di scopi più ai lavoratori far si che le promesse diventino una realtà. E presto: i vecchi non hanno tempo superfluo per aspettare.

Rubens Tedeschi FINE

I precedenti articoli sono stati pubblicati il 18, 19, 21, 22 e 24 c. m.

I pensionati ci scrivono

La pubblicazione dell'inchiesta del nostro giornale sulla situazione delle pensioni in Italia ha già fatto raddoppiare il numero delle lettere a noi pervenute. In questa rubrica pubblichiamo alcuni di questi scritti, in un'ottica di trasparenza e di dialogo con i nostri lettori, e parzialmente documentatamente e in ancora più larga misura con le situazioni esemplari, tal- l'Unità con la denuncia democratica riforma del sistema previdenziale ed assicurativo. Indirizzate le lettere a Rubens Tedeschi, inchiesta sulle pensioni, l'Unità, via dei Taurini 18, Roma.

COME IL CENTROSINISTRA INTENDE APPLICARE LA RIFORMA

Il testo integrale dell'accordo sull'urbanistica

I fondi ci sono e persino gli avversari sono d'accordo sulla necessità di un cambiamento. Cosa si aspetta per attuarlo? I vecchi non hanno tempo superfluo per aspettare.

Ecco il testo integrale del documento siglato dai partiti del centro sinistra sull'urbanistica.

FINALITÀ

- a) Assicurare una elaborazione rapida, coordinata ed imparziale dei piani regolatori; b) assicurare in concreto una acquisizione di più vaste aree per le esigenze sociali (strade, parchi, chiese, ospedali, impianti sportivi, ecc.); c) assicurare che le opere di urbanizzazione primaria siano completate contemporaneamente alla costruzione degli edifici; d) porre a disposizione dei privati e degli enti edilizi aree già attrezzate a prezzi inferiori a quelli attuali.

LINEE DEL SISTEMA

- a) Acquisizione, per zone e gradualmente, delle aree utilizzabili per fini urbanistici, salvo le eccezioni di cui al paragrafo successivo; b) attrezzature delle aree ed immediata loro messa a disposizione, come aree attrezzate, dei costruttori privati e pubblici; c) devoluzione, ai proprietari originari, di un prezzo di esproprio secondo i criteri previsti dalla « legge di Napoli ».

ZONE DI ACCELERATA URBANIZZAZIONE

Con l'entrata in vigore della legge saranno determinate alcune singole zone di accelerata urbanizzazione secondo il criterio di comprendervi « i Comuni nei quali l'espansione degli insediamenti sia sollecitata da rilevanti fattori economici e sociali o che siano interessati dallo sviluppo industriale e che abbiano rilevante interesse turistico nonché quelli che sia opportuno aggregare ai precedenti per un coordinato sviluppo urbanistico ». Tale criterio sarà precisato in sede di regolamento, che verrà emanato entro due mesi dalla definizione della nuova disciplina urbanistica.

I decreti relativi saranno emessi dal Presidente della Repubblica su deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici. Analogamente potranno essere emessi decreti con i quali si dichiarerà decaduta per il Comune la qualifica di « Comune di accelerata urbanizzazione ».

Nelle zone di accelerata urbanizzazione si avranno le seguenti conseguenze per quanto concerne l'attività edilizia:

- a) i privati che sono già in possesso di una licenza possono liberamente continuare ad utilizzarla entro i termini stabiliti dalla licenza stessa; b) i proprietari di aree comprese nei piani particolareggiati presentati in convenzioni in vigore al 12-12-1963 anche se non hanno ancora presentato domanda di licenza, hanno diritto di presentare tale domanda fino a due mesi dopo l'approvazione della legge; c) i termini temporali concessi ai proprietari di aree rispettivamente per iniziare e terminare le costruzioni per beneficiare dell'esonerazione dell'esproprio dovranno essere di uno e tre anni dalla data di entrata in vigore della legge; d) i proprietari di aree non comprese nei piani particolareggiati od in lotizzazioni già approvate, che hanno presentato domanda di licenza prima del 12-12-1963 o non l'hanno ancora ottenuta hanno diritto di conseguirla e di utilizzarla entro i termini temporali previsti dall'articolo precedente; e) il beneficio dell'esonerazione dell'esproprio sarà esteso anche a coloro che, pur non risultando proprietari delle aree comprese nelle zone di accelerata urbanizzazione alla data di

riferimento, le abbiano successivamente acquistate dai proprietari stessi, attraverso un solo passaggio di proprietà, sempre che siano rispettati i termini previsti rispettivamente per l'inizio e per il compimento delle costruzioni; f) al di fuori dei piani particolareggiati, si potranno costruire edifici rurali o edifici isolati a speciale destinazione da precisare nel regolamento; g) ad ogni altra esigenza costruttiva si provvederà a mezzo di piani operativi di zona per la cui approvazione è prevista una procedura estremamente rapida, i quali serviranno a mettere aree già attrezzate a disposizione di costruttori pubblici e privati a prezzi presumibilmente inferiori a quelli attuali; h) sono previste speciali agevolazioni, sotto forma di dilazione del pagamento per l'acquisto delle aree a favore dei piccoli costruttori; i) in ogni caso anche nel futuro ogni proprietario può costruire sul proprio suolo previa conseguimento di licenza o su altri tratti di abitazione destinati allo stesso proprietario od alla sua famiglia;

Restano in vigore tutti i piani di zona della legge 167: saranno adottate misure per coordinare questa legge con la nuova disposizione urbanistica prevista e per incrementare l'attività costruttiva degli enti edilizi;

PERIODO A REGIME

Le disposizioni della nuova legge dovranno avere carattere di « legge quadro » relativa ai principi fondamentali circa la potestà normativa e amministrativa delle regioni in materia urbanistica. La legge regionale dovrà prevedere che la attuazione dei piani urbanistici regionali comprensoriali e comunali avvenga a mezzo di piani particolareggiati.

Ogni piano particolareggiato esecutivo dovrà essere accompagnato dal relativo piano finanziario. Dovranno predisporre precise garanzie per impedire che gli enti locali si valgano dell'asta come di uno strumento fiscale, in contrasto con lo spirito della legge. Ad esempio, sarà possibile il subentro, d'ufficio o su richiesta di qualunque interessato, dall'Ente superiore - comprensoriale o regionale - qualora l'ente - rispettivamente comunale o comprensoriale sia inadempiente all'obbligo di predisporre i piani particolareggiati secondo parametri quantitativi - proporzionali allo sviluppo demografico nei singoli piani - da definirsi in sede di piano regolatore. Dovrà riconoscersi alla autorità che provvede alla espropriazione la facoltà di aprire aste per aree già e sarà già provveduto all'esecuzione delle opere di prima urbanizzazione, salvo l'impegno dell'autorità medesima ad eseguire le opere di cui trattasi entro termini perentori. Dovrà essere risolta nella nuova legge urbanistica, il problema inerente al regime delle aree che, successivamente all'approvazione del piano particolareggiato esecutivo, vengano a rendersi edificabili per demolizioni, crollo o qualsiasi altra causa. Tali aree saranno infatti esentate dall'esproprio sempreché gli edifici medesimi risultino conformi alle previsioni dei piani e dei limiti della volumetria preesistente.

La legge regionale dovrà disciplinare la edificazione anche nelle zone non ancora coperte da piano particolareggiato ispirandosi ai principi che l'utilizzazione edilizia sia ammessa esclusivamente nei seguenti casi: 1) rifacimento di edifici con dimensioni e volumi non superiori a quelli preesistenti; 2) completamento di immobili esistenti; 3) edifici isolati a carattere residenziale non costituiti nucleo associativo urbano; 4) costruzioni su aree edificabili in nuclei parzialmente costruiti appartenenti ad insediamenti residenziali già dotati di attrezzature e di impianti pubblici fondamentali, purché la costruzione sia realizzata in rispetto delle norme di edificazione stabilite dal piano e l'area non ricada sotto particolari vincoli; 5) edifici ad esclusiva destinazione rurale in zone non soggette a bonifica o a riforma fondiaria. In ogni caso le opere di urbanizzazione primaria occorrenti ad integrazione

di quelle esistenti dovranno essere poste a carico del proprietario. Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, la legge comunale e provinciale dovrà definire la struttura dell'Ente comprensoriale, dovendo quest'ultimo essere concepito come consorzio dei Comuni impegnati. Sempre contestualmente alla nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo; - le linee generali dell'azione di Governo in materia di politica edilizia con particolare riguardo alla prevista emissione di speciali obbligazioni edilizie e alle misure da adottare per lo sviluppo dell'attività nell'industria edilizia.

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, la legge comunale e provinciale dovrà definire la struttura dell'Ente comprensoriale, dovendo quest'ultimo essere concepito come consorzio dei Comuni impegnati.

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo;

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo;

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo;

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo;

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo;

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo;

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo;

Contestualmente alla definizione della nuova disciplina urbanistica, dovranno inoltre essere definite: - una normativa per l'edilizia convenzionata applicabile in conformità agli accordi di governo;

Il signor guardiamarina



« Ci eravamo occupati anche noi, con lo spazio che l'argomento merita ma infine con cortesia, delle nozze di Cintra. Le nozze, cioè, del signor Amedeo Savoia Aosta (questo è, a nostro avviso, l'unico modo corretto e legale di indicare il neo sposo, posto che, se non andiamo errati, la Repubblica Italiana ha abolito da tempo i titoli nobiliari). Sarà bene tuttavia tornare sull'episodio, che ha dato l'estro ad alcuni giornali per scrivere cronache ed elzeviri fuori di ogni dimensione razionale, poiché ci sembra che esso solleciti qualche considerazione non solo mondana e noialgia. In primo luogo va detto che il signor Amedeo Savoia Aosta è riuscito a mostrare - malgrado la magnificenza della cerimonia e lo sforzo di memoria scolastica sufficiente a pronunciare quel tale « volo » in latino piuttosto che il prosaico « si - una buona dose di cafeneria. Come giustificare diversamente la trovata delle tavole, imbandite ma separate, per aristocratici, borghesi e « plebei »? Oltretutto l'etichetta medioevale che ha accompagnato e seguito il rito appare almeno anacronistica nel 1964, quando perfino la Corte inglese (che non è proprio un consesso di fantasmi) cerca moduli più democratici per i contatti con il mondo esterno ai recinti di Buckingham Palace. Il comportamento dello sposo di Cintra è anche un segno manifesto di contraria educazione nei confronti dell'Italia che gli ha generosamente concesso la residenza e la possibilità di appartenere ai propri ranghi militari. Tanto per concludere: che ne dice la Voce repubblicana, sempre tanto servibile a tali questioni? Incontrerà la delegazione al governo di chiedere autorevolmente le dimissioni di Giovanni Ansaldo dalla direzione del « Mattino »? »

Senza clienti
Terminillo:
è l'anno delle
«vacche magre»

Cosa dicono i proprietari degli alberghi - Prezzi più accessibili rispetto a quelli praticati negli altri luoghi montani



TERMINILLO — Palazzo a Plan di Valle. I vani si vendono a due milioni l'uno

TERMINILLO, luglio.
Questo è l'anno delle vacche magre. Nelle passate stagioni estive, di questi giorni, Terminillo non c'era più un posto negli alberghi. Ora gli alberghi sono vuoti. Questa è la monotona filastroca che ci accompagna da Plan di Valle a Campo Forogna, nelle due vallate dove sono sistemati gli alberghi. Al Savoia, l'hotel-ristorante che ha il privilegio di innalzarsi su uno sperone, di notte, specie dopo i temporali, si vede Roma e, dall'altra parte, quando non vi è schiarita, sentiamo subito che cose non vanno. Il direttore Antonio Goggi, appena saputo che si sarebbe tenuto il convegno dell'Unità, ci ha raccontato quando il compagno oglattini si è fermato qui. «Fava delle lunghe passeggiate», ci dice - «discuteva su tutto era un piacere».
«Ecco», prosegue il signor Goggi - «stamane in albergo c'è un duce di ragazze americane e il tanto due famiglie romane. La presenza di quest'anno nel albergo, anche nella stagione invernale sono state del 25 per cento a quelle dello scorso anno». Pensione completa al Savoia costa 4300 lire mensili, coi pasti a prezzo solo di 1500 lire.
Sulla grande piazza di Plan Valle, dove all'inverno le automobili puntellano lo spiazzo, abbiamo incontrato soltanto alcune mamme e bambini. E' piacevole respirare quest'aria pura, in un clima di assoluta freschezza, ma non squallido guardarsi attorno. Abbiamo chiesto a tre signorine che in pantaloncini si avventurano alla passeggiata da facessero durante la giornata.
«E' la prima volta che vi ho visto qui». Sa - dice una delle donne - siamo di Roma, per arrivare qui, in un'automobile, ci vogliono mille lire di viaggio e i nostri mariti possono venire anche quando non sono ferie. In tre abbiamo risparmiato 50 mila lire di viaggio rispetto allo scorso anno che siamo sulle Alpi». Il Terminillo dovrebbe essere sostituito delle Alpi per tanti anni. Così è stato per tanti

l'Unità vacanze

Una fama vecchia come il mondo

Enea fu il primo turista dei Flegrei

Dai romani ai nostri giorni - Le terme di ieri e gli alberghi di oggi - I «pendolari» della provincia - Un vulcano di proprietà privata

POZZUOLI, luglio.
I primi coloni greci chiamavano ancora Flegrea la terra che è a nord-ovest di Napoli, tra Agnano, Pozzuoli, Cuma e Capo Miseno.
«E' infatti, una regione ardente», di origine vulcanica, dove tuttora appaiono vari crateri, e sono attivi, vasti ed interessanti fenomeni.
«L'atmosfera incredibilmente ripicante, scandalosa e giovanissima con tendenza alla scapistraggine ed al fraccasso in genere, che amano riunirsi a cantar in coro successi del «Cantagiro», a imbastire fritt ed a scatenarsi

storanti tra Pozzuoli e Arco Felice, per fare, senza grosse spese, scatombi di pizze alla napoletana, «vermicelli alle vongole» e «zuppe di cozze», ma soprattutto di pesce e di conigli, molto ricercati per il modo come sono cucinati...
«L'atmosfera incredibilmente ripicante, scandalosa e giovanissima con tendenza alla scapistraggine ed al fraccasso in genere, che amano riunirsi a cantar in coro successi del «Cantagiro», a imbastire fritt ed a scatenarsi

nei quattro o cinque balli alla moda. Le ragazze, poi, coi loro guardatona per le vacanze, strettamente ispirati a motivi marini, e ben forniti di attillatissimi calzoncini, si impegnano a «rifarsi della vita provinciale», subito tutto l'anno - per via della serietà». Ma tutto non va più in là del balletto, della cena in comitiva o della passeggiata, non oltre le undici di sera.
Così, oggi il riposo e vacanze tranquillo domestiche, opere industriali e ricerche di naturalisti ed ar-

cheologi, prevalgono in questa terra che fu testimone degli splendori romani e che accessi la fantasia dei poeti. Qui, infatti, nelle antiche leggende, si pose il teatro della sconfitta dei Giganti che tentarono di scalare l'Olimpo; Capo Miseno, fu la prima terra avvista dalle navi di Enea; e nelle acque del lago di Averno, Virgilio indicò l'ingresso nel mondo dei morti al suo eroe.
Franco Arcangelis

Nella zona Flegrea

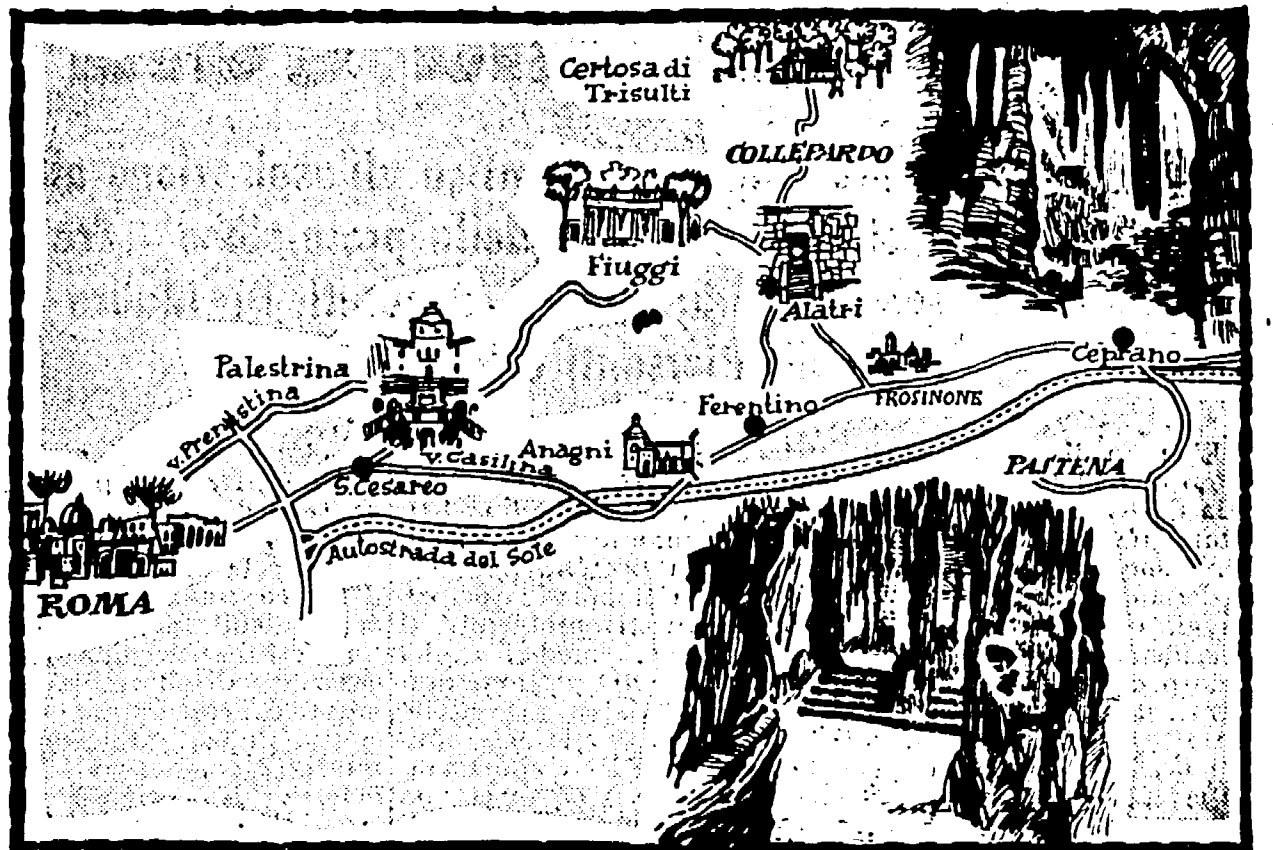
I camping

- CAMPEGGIO INTERNAZIONALE - Città di Napoli...
CAMPEGGIO - Alla Solfatara - Pozzuoli, a 10 chilometri da Napoli...
CAMPEGGIO - Lago Patria - a 20 chilometri da Napoli...
CAMPEGGIO - Averno - a 12 chilometri da Napoli...
CAMPEGGIO - Marina di Licola - a 18 chilometri da Napoli...



Una bella inquadratura del Castello aragonese di Baia che sorge in ineccezionale posizione. E' un monumento unico del genere, nei Campi Flegrei che peraltro abbondano di resti dell'epoca romana

Itinerari turistici LE GROTTIE DEL LAZIO



Certamente moltissime volte abbiamo sentito parlare, abbiamo ascoltato o letto la descrizione entusiasta di bellissime grotte naturali, senza sapere, forse, che anche nel Lazio ne esistono almeno un paio, raggiungibili da Roma: la «Grotta dei Bambocci» e la «Grotte di Pastena».
Come si può vedere dalla piantina, per visitare la «Grotta dei Bambocci» presso Colleparvo si possono prendere da Roma quattro strade di cui due senz'altro consigliabili perché più brevi. Cioè all'andata ad esempio, possiamo percorrere la via Casilina per km. 72,9 fino a Ferentino, piegare a sinistra raggiungendo Alatri dopo km. 13,7 e da Alatri prendere la via che porta a Fregene e dopo solo un chilometro e mezzo troveremo un bivio da cui parte la strada che per 5 km. e mezzo corre sorreggiando nella gola profonda...
«Se abbiamo più tempo a disposizione conviene prolungare la sosta a Colleparvo per ammirare un'altra caratteristica del paese, il «Pozzo Santullo», baratro profondo 60 metri e largo circa 100, nel cui fondo verde di alberi e di erba si calano a primavera le pecore che vi rimangono a pascolare tutta la stagione. Si tratta di una caverna calcarea, la cui volta è anch'amente sprofondata. E ancora, a circa 8 km. a nord del paese - Certosa di Trisulti - che sorge in un luogo solitario e boscoso, fondato nel 1204 da Certosini. Comprende una chiesa con un ricco interno barocco, il monastero con un grande chiostro e una «farmacia» che fabbrica ottimi liquori.
Le «Grotte di Pastena» sono più distanti da Roma di Colleparvo, ma il percorso è più veloce perché si può fare quasi tutto tramite l'Autostrada del Sole fino alla stazione di Ceprano (km. 86,2 di Autostrada dal Raccordo anulare) e da qui alle grotte restano da percorrere km. 28,7 prendendo la strada che attraversa il paese di S. Giovanni Incarico (con un laghetto) e quello di Pico (con un turrito castello medievale). Le Grotte di Pastena, chiamate anche Grotte di S. Cataldo o il Pertuso, costano della Grotta Inferiore (dove scorrono per almeno 3 km. le acque che entrano con il nome di Pozzo Mastro ed escono, dopo un percorso in gran parte sconosciuto, come Rio Obbuco) e della Grotta Superiore, nella quale si estende una serie di gallerie, lunghesse complessivamente 600 metri, ornate da numerose e belle concrezioni dalle forme più strane. E' proprio in questa grotta che si può accedere e compiere la visita in un'ora circa, usufruendo delle guide a disposizione.
g. f.

Ditelo con una foto VOCAZIONE



La fotografia che passione! Anche questa suora di fronte a una bella inquadratura non ha resistito alla tentazione di scattare una foto ricordo (Eduardo Biondi - Messina)

CARNET



GIUSSANO - Miss Franca ha disertato Saint Tropez e altre spiagge alle mode. Così, la si può incontrare in questi giorni sulla spiaggia di Riva del Sole

ALLISON FITZGERALD, ventiquattrenne, indomatrice di Londra, quest'anno ha scelto il sole e la spiaggia di Fregene - fra Amalù e Positano

REFERENDUM CITTA' VACANZA 1965 RICCIONE.
Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di otto giorni, completa e gratuita, con una persona a voi cara...
L'UNITA' VACANZE
VIALE FULVIO TESTI, 73 - MILANO

A form with fields for name, address, and preferences for vacation locations (Allassio or Riccione).

Giorno e notte

Ecco l'elenco delle manifestazioni in programma nel mese di agosto a Cava dei Tirreni:
Manifestazione musicale eseguita dal Complesso Fisarmoniche ENAL; Torneo internazionale di Tennis; Recital (Sez. Universitaria Social Tennis Club); Ginnastica automobilistica; Festa dell'ospite; Caccia al tesoro; Gara nazionale velatori da pendio «Trofeo del Castello»; Gara interregionale di bocce a piatte, coppa Città di Cava; Gara diurne di tiro al Piattello; Sagra della canzone napoletana; IX Gran Premio delle Canzoni del Mare; VI Gran Premio del Golfo; Leve nazionali di nuoto organizzate dal Corriere dello Sport; sotto il patrocinio del Comune, Azienda di Soggiorno e Social Tennis Club.

Vacanze con l'ENAL

Allo scopo di favorire l'utilizzazione delle ferie dei lavoratori con soggiorni di vacanze in località climatiche e termali, l'ENAL ha stipulato numerose convenzioni alberghiere presso noti centri turistici in Italia e all'estero.
La partecipazione ai soggiorni è favorita dalle modiche tariffe di pensione completa, comprensive di tasse e percentuali di servizio, e dalla concessione del credito turistico senza interessi. Le stesse agevolazioni sono previste per i villaggi turistici direttamente organizzati e gestiti dall'ENAL le cui tariffe di pensioni complete vanno, a seconda delle località marine e montane, dalle 1.400 lire alle 1.900 lire al giorno per tutti gli iscritti.
270.000 in Jugoslavia
BELGRADO, luglio
Il numero delle persone che attraverso il confine italo-jugoslavo è in continuo aumento. Secondo i dati ufficiali trasmessi dall'Istituto Federale di Statistica, nei primi cinque mesi di quest'anno attraverso i passi italo-jugoslavi sono transitate 276.000 persone e 97.000 automobili. Un'affluenza così elevata di turisti non si era mai registrata. Nello stesso periodo dai paesi austro-ugoslavi sono transitate 89.000 persone e 25.700 automobili.

LE GROTTIE DI CASTELLANA

IL PIU' GRANDE e suggestivo complesso speleologico d'Italia si trova in Puglia, a Castellana Grotte, a 40 Km. da Bari. Alle grotte di Castellana si accede con ascensori elettronici fino a una profondità di 60 metri. Da qui si dipartono due chilometri di caverne immense, piene, in un regno fantastico animato da immagini suntuose, di tempi, di figure di miti classici, di sogni, di animali e di mostri. Ancora più in fondo si trova la Grotta Bianca, detta la più bella del mondo.
LE GROTTIE SONO aperte tutti i giorni. Dal mese di maggio al 30 settembre le visite si compiono alle ore 9, 10, 11, 12, 14,30, 15,30 16,30 e 18. Sono consentite visite fuori orario (non oltre il tramonto) compatibilmente con la disponibilità del personale. La visita dura un'ora. La visita free alla Grotta Bianca dura due ore.

Promosso da qualificati professionisti

È nato lo SMI sindacato medici in seno alla CGIL

Si propone di dare una voce autentica all'aspirazione alla riforma degli istituti sanitari e della professione - Fra i dirigenti il senatore Macaggi, i deputati Di Mauro e Perinelli, Piersanti e Petrucciani

È nato il sindacato italiano medici (SMI) aderente alla CGIL. Fin dalla costituzione, ne hanno assunta la direzione qualificati esponenti della categoria: il sen. Macaggi, che ne ha presa la presidenza, e i deputati Di Mauro e Perinelli vicepresidenti; il dr. Piersanti, segretario responsabile e il dottor Petrucciani, vicesegretario. Altri noti professionisti sono entrati a far parte degli organi direttivi.

Recenti e tumultuose vicende hanno accelerato la nascita di questo nuovo organismo, in particolare quelle che hanno avuto come protagonista la Federazione degli Ordini dei medici che — in una situazione di dispersione delle organizzazioni di categoria — ha finito con il far sue quelle funzioni contrattuali che spettano invece al sindacato. La conseguenza è stata l'esclusione dei sindacati da una diretta rappresentanza nelle trattative col governo e con gli enti mutualistici (salvo eccezioni), causa principale delle contraddizioni e degli scarsi risultati ottenuti. Ultimamente la vecchia direzione della FNOM è stata defenestrata dagli stessi rappresentanti degli Ordini dei medici, ma il problema non è stato perciò risolto poiché si tratta di reintegrare i sindacati nella funzione di rappresentanza che gli è propria, cosa che non è stata fatta. Tale esigenza è stata sottolineata, ultimamente, anche dalle organizzazioni degli assistenti ospedalieri (ANAO).

Il Sindacato Medici della CGIL nasce, inoltre, in un momento di profonda insoddisfazione per l'attuale situazione dell'organizzazione sanitaria, e mutualistica in particolare. Il grosso impegno che gli sta di fronte, quindi, è quello di essere qualcosa di più che uno dei numerosi sindacati sorti in seno alla categoria e di non limitarsi — come tuttora sta facendo la Federazione degli Ordini — a porre problemi marginali, come quello di nuove modalità di scelta del medico da parte degli assistiti (per « ciclo di malattia » o « a notula »), ma puntando su misure innova-

trici sia nella posizione professionale del medico che nel rapporto con gli assistiti. Un « manifesto », con cui lo SMI si presenta alla categoria, richiama i principi di questi problemi: il controllo dei medici e dei lavoratori sulla gestione medico-assistenziale; gestione autonoma a livello delle unità locali delle attività tecnico-scientifiche; conquista da parte dei medici di tutti i diritti sociali (dalle ferie alla pensione); copertura dei settori assistenziali ancora privi di tutela (estensione rete ospedaliera e ambulatoriale, specialistica a domicilio in tutte le Mutue ecc.).

Nel settore degli ospedali e delle attività di prevenzione (che ha carattere preminente, specialmente in campo come la cura dei tumori) il nuovo sindacato mette l'accento sulla necessità di interventi straordinari. La creazione di un servizio diagnostico, articolato nei diversi tipi di organizzazione sanitaria, è posto quindi fra gli obiettivi di riforma sanitaria e valorizzazione della professione medica che può trovare — nel progresso delle attrezzature e della scienza — la possibilità non solo di pieno impiego, ma anche la esaltazione della sua funzione sociale.

Gangster a Toronto

Assalta la banca truccato da « Beatle »

Nascondeva il fucile nella custodia della chitarra - Ha ucciso un cliente e ferito un agente

TORONTO, 25. Un gangster mascherato ha rapinato ieri una banca di Ottawa, seminando terrore e morte. Un cliente della banca che ha tentato di inseguire è stato infatti abbattuto a colpi di fucile e un agente è rimasto gravemente ferito nella sparatoria.

L'uomo dell'apparente età di trent'anni è entrato in una agenzia della « Canadian Imperial Bank of Commerce », abilmente truccato: aveva un naso finto ma purruccio alla « Beatle » e gli occhi nascosti dietro un paio di occhiali scuri. A compiere il suo originale travestimento, recava sotto braccio una custodia per chitarra dalla quale, con mossa fulminea, ha estratto un fucile automatico per caccia grossa. Con quest'arma il gangster ha tenuto sotto controllo il personale e i clienti della Banca, mentre ripuliva i cassetti e la cassaforte, impadronendosi di circa 20 mila dollari.

È stato al momento della fuga che un cliente della banca ha reagito: afferrata una pistola, ha tentato di inseguire il bandito che si allontanava a bordo di una vettura rubata ad un impiegato della banca stessa. Il finto « Beatle » lo ha fred-

dato con un colpo alla testa. Inseguito da un'auto della polizia il rapinatore ha quindi sparato ancora, ferendo uno degli agenti. Poi si è eclissato e finora non se ne sono trovate tracce.

Libertà provvisoria chiesta per i pescatori di Cabras

ORISTANO, 25. L'avv. G. B. Melis difensore di alcuni pescatori di Cabras condannati dal tribunale di Oristano per oltraggio di carabinieri. Poi, rispondendo a una domanda dell'avv. Gatti, ha parlato dei depositi degli infamati pubblici presso le banche, cioè di uno degli argomenti più scottanti del processo; infatti, Ippolito è accusato di aver depositato circa 6 miliardi presso la Banca nazionale del Lavoro, in-

Lo scandalo delle importazioni di tabacco dal Messico

I documenti che accusano Trabucchi consegnati ieri al Parlamento

La deposizione del direttore generale del Tesoro

Perché il CNEN depositava soldi presso le banche

Troppo complesse le operazioni con la Tesoreria di Stato, che aveva a novembre un debito di 300 miliardi con la Banca d'Italia

Il caldo è stato il protagonista indisturbato dello Stato, come la legge Ippolito, dopo quella clamorosa di venerdì, durante la quale il giudice costituzionale Benedetto accusa il ministro Colombo di aver delegato ad Ippolito l'esercizio di poteri che a lui stesso non erano stati conferiti.

Un'udienza tirata avanti in funzione di quella mezz'ora d'intervallo che raggruppa giudici, avvocati, giornalisti, imputati e pubblico al bar del « palazzaccio ».

Che altro è successo? « Poco veramente.

Il fatto: più interessante dell'udienza non ha quasi che vedere con il processo. Si tratta di questo: la Tesoreria centrale (cioè lo Stato) aveva nel novembre scorso un debito di circa 300 miliardi con la Banca d'Italia. Lo ha rivelato il direttore generale del Tesoro, professor Gaetano Stammati, citato peraltro — per deporre su ben altre circostanze: i finanziamenti fatti da Ippolito, sotto forma di sovvenzioni o di abbonamenti, alla stampa democristiana e in particolare al « periodico » « Realtà del Mezzogiorno », che da Stammati era diretto assieme al professor Ferdinando Ventriglia, l'uomo di Colombo.

Gaetano Stammati è stato interrogato dopo l'ingegner Carpaneda, il quale ha detto, la prima mezz'ora d'udienza parlando di come si giunse all'affitto da parte del CNEN delle 100 villette prefabbricate di Ispra. Il prof. Stammati ha prima di tutto giustificato gli abbonamenti del CNEN alla sua rivista, affermando che la pubblicazione trattò spesso problemi di ricerca nucleare. Poi, rispondendo a una domanda dell'avv. Gatti, ha parlato dei depositi degli infamati pubblici presso le banche, cioè di uno degli argomenti più scottanti del processo; infatti, Ippolito è accusato di aver depositato circa 6 miliardi presso la Banca nazionale del Lavoro, in-

vece che presso la Tesoreria dello Stato, come la legge impone. Un altro deposito di 2 miliardi Ippolito lo effettuò presso il Banco di Napoli.

« I conti correnti liberi — ha detto Stammati — hanno raggiunto la cifra di 500 miliardi. Ciò è dovuto anche al fatto che gli enti possono attingere ogni giorno senza molte formalità per le varie necessità ai depositi in banca; mentre debbono sottoporci a una complessa trafila burocratica per prelevare soldi dalla Tesoreria ».

PRESIDENTE — Vi sono state circolari contro i depositi presso istituti bancari?

STAMMATI — Sì. Quando la Tesoreria ha avuto bisogno di fondi ha chiesto agli enti pubblici di ritirare i capitali depositati solo nel momento dell'effettivo utilizzo.

Vi sono state poi circolari: due del ministro del Tesoro, nell'agosto '52 e nel novembre '63, e una della presidenza del Consiglio nel dicembre '56. Le circolari furono suggerite dalla gravità della situazione: nel '52 il Tesoro aveva un credito presso la Banca d'Italia di soli 3 miliardi, nel '56 aveva un deficit di 130 miliardi, nel novembre '63 il passivo toccò i 300 miliardi circa.

Non priva di interesse è stata anche la testimonianza del prof. Edoardo Sculati, il quale ha detto che il CNEN fu costretto ad affittare le casette di Ispra da privati perché l'Istituto case popolari chiese un canone altissimo, oltre a 15 anni d'affitto anticipati.

Altri testi (hanno tutti confermato senza aggiungere nulla): Oscar Bizzi, Emilio Maggi, Veniero Kramar e Mario Ancona, citati in relazione all'affitto dell'albergo Kursaal di Varese. Si riprende martedì: verrà interrogato di nuovo il ragioniere Citterio, « super testimone » del processo.

a. b.

Misterioso episodio a Chicago

Scompare la salma di una ragazza

Ignote le cause della morte

CHICAGO (Illinois), 25. Come nei libri del terrore. Il cadavere di una ragazza di 14 anni, Theresa Koertgen, è misteriosamente scomparso la notte scorsa, da una camera mortuaria di Skokie (un sobborgo di Chicago).

Una o più persone, si sono introdotte nella sala mandando in frantumi i vetri di una finestra, hanno sollevato il corpo esanime della ragazza e passando per una porta laterale si sono diramati nella notte. Neppure il più piccolo indizio è stato lasciato dai protagonisti dello sconcertante episodio.

La scoperta di quanto era avvenuto nella camera mortuaria è stata fatta, questa mattina, dall'imprenditore di pompe funebri Ray Haben, il quale stamattina avrebbe dovuto compiere gli ultimi preparativi, prima del funerale, il capitanio della polizia, Edward Cauffield, che ha ricostruito la probabile meccanica dei fatti, ha ammesso di brancolare nel buio più assoluto.

« Ben ancora più sconcertante l'episodio, il fatto che anche le cause della morte di Theresa Koertgen sono tuttora avvolte nel mistero. La ragazza si trovava martedì in una piscina dei Diana, aveva raccolto una anguria per dividerla con il fratellino ed i suoi tre coetanei che lo stavano accompagnando da suo padre al quale doveva riferire che la nonna era stata ricoverata in ospedale perché colpita dal calcio di un asino. D'improvviso echeggiarono nell'aria due detonazioni.

Latitante l'omicida per una anguria

AVERSA, 25. L'uccisore del ragazzo Michele di Puerto (13 anni) ucciso ieri mattina in un fondo di S. Cipriano di Aversa a colpi di lupara, è ancora latitante. Nel corso delle prime indagini, gravi indizi sono emersi a carico del giovanissimo guardiano Antonio Diana (14 anni), figlio del proprietario della masseria in cui è avvenuto l'assurdo delitto. Sia il presunto omicida che i familiari si sono allontanati dal paese senza lasciare tracce.

Il fratello della vittima, Andrea (9 anni), presente al fatto, ha dichiarato agli inquirenti che a sparare contro Michele è stato Antonio Diana cui, nonostante la giovane età, era stato affidato dai genitori l'incarico di guardiano di una partita di angurie. I familiari del Diana, a quanto sembra, sapevano che il giovane girava per i campi armato di un fucile calibro 12. La vittima, nell'attraversare il fondo dei Diana, aveva raccolto una anguria per dividerla con il fratellino ed i suoi tre coetanei che lo stavano accompagnando da suo padre al quale doveva riferire che la nonna era stata ricoverata in ospedale perché colpita dal calcio di un asino. D'improvviso echeggiarono nell'aria due detonazioni.

atti sono stati trasmessi in quanto nel corso delle indagini si è ravvisata una responsabilità penale dell'ex ministro delle Finanze Trabucchi. La Procura ha anche ipotizzato i reati per i quali il senatore democristiano potrebbe essere messo in stato d'accusa: peccolato e violazione delle leggi di importazione di tabacco dal Messico. Il Parlamento è stato investito di ogni potere.

Pochi particolari inediti sono venuti, intanto, alla luce in merito allo scandalo. È confermato che oltre a Trabucchi sono sotto accusa anche gli amministratori delegati della SAIT e della SAIM, le due società che ebbero le licenze di importazione di tabacco dal Messico. Si tratta di Renato De Martino e Mario Dini, succeduti alla guida delle società dopo la morte del senatore democristiano Carmine De Martino, più volte accusato di aver autorizzato nel marzo dello scorso anno.

firmata. È passata ancora qualche decina di minuti, poi il tenente Varisco, con una cartella e un grosso incarto di documenti, ha lasciato il Palazzo di giustizia diretto alla Camera dei deputati, dove, alle 12,05, ha consegnato gli atti dello scandalo del tabacco al segretario, dottor D'Assentino. Da quell'istante il Parlamento è stato investito di ogni potere.

Pochi particolari inediti sono venuti, intanto, alla luce in merito allo scandalo. È confermato che oltre a Trabucchi sono sotto accusa anche gli amministratori delegati della SAIT e della SAIM, le due società che ebbero le licenze di importazione di tabacco dal Messico. Si tratta di Renato De Martino e Mario Dini, succeduti alla guida delle società dopo la morte del senatore democristiano Carmine De Martino, più volte accusato di aver autorizzato nel marzo dello scorso anno.

Sono stati presi, cioè, i primi contatti che porteranno alla formazione della commissione composta da dieci deputati e dieci senatori, incaricati di completare le indagini e di riferire quindi al Parlamento, il quale dovrà decidere se incriminare l'ex ministro e rinviare al giudizio della Corte Costituzionale. Trabucchi, dal canto suo, non ha avuto una alcuna reazione. Non ha rilasciato dichiarazioni di alcun genere, non ha mandato smentite, anche perché purtroppo per lui, non c'è nulla da smentire. Non si sa neppure se l'ex ministro — di fronte alla precisa accusa che gli è stata mossa dalla magistratura — decida, come forse sarebbe opportuno, di rassegnare le dimissioni parlamentari, anche per dar modo a coloro che dovranno giudicare le sue azioni di agire con la massima libertà. La sua presenza nel Parlamento è stato preso fino a questo momento neppure dalla direzione della D.C. né dal direttivo del gruppo senatoriale del partito di maggioranza.

Le ultime ore che hanno preceduto la trasmissione degli atti dello scandalo del tabacco al Parlamento sono state seguite ieri mattina al palazzaccio da numerosi giornalisti. Fin dalle nove, cioè da quando i magistrati hanno trattato gli atti del scandalo, in tutti gli uffici, si è compreso che gli atti sarebbero partiti nella stessa mattinata. Il segretario della Procura, infatti, facendo il portavoce del dottor Giannantonio, ha subito detto che le altre sere del Palazzo di giustizia avrebbero preferito che la notizia dell'importante decisione presa fosse pubblicata oggi, cioè dopo la trasmissione degli atti, e non ieri. La Procura generale non avrebbe, insomma, gradito l'anticipazione fatta dalla maggioranza degli organi di stampa.

« Anche — si è detto — per un atto di rispetto verso il Parlamento, che non deve avere a sapere certi fatti dai giornalisti, il quale ha condotto l'indagine, avvocata un mese fa dalla Procura generale — è uscito dallo studio del suo superiore diretto, il dottor Giannantonio. Pochi istanti prima la lettera di trasmissione degli atti era stata

firmata. È passata ancora qualche decina di minuti, poi il tenente Varisco, con una cartella e un grosso incarto di documenti, ha lasciato il Palazzo di giustizia diretto alla Camera dei deputati, dove, alle 12,05, ha consegnato gli atti dello scandalo del tabacco al segretario, dottor D'Assentino. Da quell'istante il Parlamento è stato investito di ogni potere.

Pochi particolari inediti sono venuti, intanto, alla luce in merito allo scandalo. È confermato che oltre a Trabucchi sono sotto accusa anche gli amministratori delegati della SAIT e della SAIM, le due società che ebbero le licenze di importazione di tabacco dal Messico. Si tratta di Renato De Martino e Mario Dini, succeduti alla guida delle società dopo la morte del senatore democristiano Carmine De Martino, più volte accusato di aver autorizzato nel marzo dello scorso anno.

Un particolare molto indicativo della vicenda è il seguente. Il tabacco entrò in Italia senza pagare dogana, né IGE, il che provocò una furiosa protesta da parte degli industriali delle dogane, la quale si rivolse al Monopoli tabacchi per aver almeno un consiglio sul come comportarsi. Il Monopoli rispose: « Cosa volete parlare di IGE? Quando mai si è sentito che si paghino le tasse sul contrabbando? ». La risposta è sintomatica: negli ambienti qualificati l'operazione tabacco voluta da Trabucchi è stata sempre considerata un atto illecito e di contrabbando.

La magistratura è stata dello stesso avviso, dichiarandosi incompetente a proseguire una indagine che coinvolge la diretta responsabilità di un ex ministro. Ora spetta al Parlamento decidere.

Andrea Barberi

ANCHE IN INGHILTERRA...



Anche in Inghilterra, come in tanti altri lontani Paesi, si è affermata e viene richiesta l'Acqua Minerale S. Pellegrino per l'ottimo gusto, per la sua qualità curative e per la fiducia che la S. Pellegrino si è meritatamente conquistata nel Mondo per l'alta qualità e genuinità dei suoi prodotti. La perfetta e modernissima attrezzatura di imbottigliamento dà la massima garanzia di igiene e purezza.

« Una alimentazione impropria ed il cattivo funzionamento epatico fanno accumulare nel sangue e nei tessuti l'acido urico, dando luogo a manifestazioni gottose ed artritiche ».

L'Acqua Minerale S. Pellegrino è un farmaco centenario contro l'acido urico e l'uso di essa Vi difenderà da questi disturbi.

ACQUA MINERALE S. PELLEGRINO



CASA S. PELLEGRINO

CAMPAGNA DELLA STAMPA COMUNISTA

L'Unità
1974 1964

«La storia dell'Unità è uno dei capitoli più gloriosi della storia del movimento operaio italiano, della nostra battaglia per la democrazia e per il socialismo, e si identifica con tutte le lotte combattute dal popolo italiano e dalle grandi masse del mondo intero per i diritti dei lavoratori»



Karel Ciapek

La punizione di Prometeo



È certo che la cultura italiana deve ancora saldare un pesante debito nei confronti dello scrittore ceco Karel Ciapek, (1890-1938), una delle personalità più originali della letteratura mondiale di questo secolo. Difatti, se si esclude qualche raro articolo a pregevole saggio di uno o due slavisti italiani (il primo che ricordiamo è D. D. Di Sara), di Ciapek poco s'è parlato nel nostro paese, e se non andiamo errati, nessuno dei rappresentanti ufficiali della cultura italiana ha preso posizione sull'opera fondamentale di questo maestro della letteratura. Ci si potrebbe rispondere che la lingua ceca è poco nota, ed è vero, ma altresì vero che Ciapek, in Francia, in Inghilterra, in America, tra le due guerre è stato uno degli autori più tradotti, senza poi dire che nel giro di due anni sono apparse in Italia tre opere sue importanti: *Horodubal*, *Una metaora* e *Una vita comune* (Trilogia) presso l'Editore Sironi; *La guerra delle salamandre* (Editori Riuniti) e i *Racconti dall'una e dall'altra tasca* presso Bompiani. Sarebbe grave se i libri di Ciapek fossero sommersi dal gran mare di titoli che a migliaia vengono pubblicati da noi, e fossero perciò confusi e trascurati dalla critica più qualificata. È un rilievo, questo, che dev'esser fatto, perché è giusto e civile che il lettore sia « bombardato » dalla buona letteratura, dai libri seri e utili, dalle idee degli autori e dei pensatori che più hanno contribuito allo sviluppo della cultura moderna. Tra costoro Karel Ciapek occupa un posto preciso, inconfondibile, sicuro. Egli sta accanto a Chesterton, a Gide, a Proust, a Huxley e anche a Joyce, e non a caso la sua opera ha avuto un profondo riconoscimento di critica e di pubblico nei paesi d'origine di questi scrittori a noi più famigliari.

Ora, a parte l'innegabile apporto dato da Ciapek all'avanzamento delle tecniche del racconto e del romanzo europei (su cui farebbero bene a documentarsi alcuni nostri giovani narratori che con troppa leggerezza vengono subito definiti innovatori) quel che più ci tocca in Ciapek è il dramma dell'intellettuale democratico-borghese tra le due guerre mondiali, che ancora oggi sopravvive, se pure in forme differenti, nella coscienza di numerosi artisti dimostrando come sia difficile l'acquisizione di una visione quanto più possibile reale e totale dei grandi conflitti della società contemporanea. Illuminante, a tal riguardo, il seguente giudizio espresso da Julius Fucik, l'autore di *Sotto la forca*, nel gennaio del 1939, cioè poco dopo la morte di Ciapek: « Forse nessuno degli scrittori cechi ha eluso con tanta angoscia gli scontri politici come per l'appunto ha fatto Karel Ciapek. « Lavorava su grandi argomenti, ma preferiva lasciare una metà inespressa e spesso anche non pensata sino in fondo, anziché dire qualcosa di troppo concreto dal punto di vista politico, di troppo quotidiano « di giornaliero », come gli sembrava. Era attratto dai temi più attuali, si gettava su di essi e li elaborava, ma allorché già ti aspettavi: ecco, ora verrà detta la parola giusta, quando già tutto era pronto perché fosse detta, Ciapek si rifugiava nel generale, per non do-

veria dire. Era spaventato dai tumulti della vita nella letteratura. E ne era spaventato anche nella vita. Sarebbe stato contento che il mondo, nel quale viveva, fosse ritenuto abbastanza sopportabile da parte di tutti, tanto sopportabile da non dover mutare nulla radicalmente. Non poteva non sentire che così non era, poiché era un poeta; nella sua opera spesso si faceva sentire il dolore che tale sentimento gli procurava, e spesso si manifestava anche il falso tentativo di coprire ciò, sia pure in modo del tutto superficiale, come una piaga incurabile su cui si applichi il cerotto antiseptico.

« Ai tempi in cui le prime grandi lotte della libertà contro l'incalzante reazione internazionale scossero letteralmente il mondo, Ciapek raccontava ad alta voce per far tacere ciò che tumultuava al di là della siepe e anche quello che tumultuava direttamente dentro di lui. No, non era mancanza di coraggio ciò che lo induceva ad un tale modo d'agire. Eppure ne aveva bisogno ed è peccato che abbia speso troppe forze. Però era l'idea della responsabilità per questo ordinamento del mondo, di cui in realtà non era affatto responsabile e che anche a lui, in quanto poeta, era non solo completamente estraneo, ma addirittura ostile. Non poté non avvertire ciò per tutto il tempo della sua creazione, ma lo conobbe amaramente sulla propria pelle nelle ultime settimane di vita.

« Proprio su di lui si concentrarono tanto odio e tante calunnie, come su pochissimi altri. Fu attaccato per ciò che non aveva detto, in modo molto più brutale che se l'avesse dichiarato per tutta la vita. Venne attaccato perché nelle sue opere migliori e nei migliori passaggi di queste, nonostante ogni suo sforzo, si può indovinare ciò che il poeta sentiva: no, non va bene in questo mondo e si deve cambiare. Fu attaccato anche per la sua salda, anche se non combattiva, fiducia nell'uomo e nel suo genio buono. Negli ultimi giorni di vita dovette spazzare anche la spada per il combattimento politico davvero quotidiano. Per difendersi.

« Lo fece per la prima volta e timidamente, perché non abituato; ma già sapeva di doverlo fare. Forse fu quella la prima volta che chiaramente capì il senso della grande causa che si disputava in quella lotta politica d'ogni giorno, di cui si era sempre spaventato e da cui era rimasto in disparte. Non combatté a lungo. Venne colto dalla morte, cui non fu difficile impadronirsi d'un uomo per metà già fiaccato dai cani dei nemici. È morto. Ed ecco nato il paradosso. Ciapek morto è diventato un combattente. Colui il quale amava con angoscia raffigurare se stesso come un tranquillo giardiniere, è diventato simbolo di lotta per quelli su cui non contava. E non si tratta propriamente di un paradosso. Quelli che lottano per la libertà, sono gli eredi di tutta la creazione la quale merita di vivere ».

g. m.

N.B. - Il racconto che pubblichiamo è tratto dal *Libro degli apocrifi* di Karel Ciapek, di prossima pubblicazione in Italia.

DOPO una lunga procedura giustificativa, tra scoppi di fosse e gemiti, l'alta corte straordinaria si recò alla seduta che si teneva all'ombra d'un sacro olivo.

« Ebbene, signori » sbadigliò Ipometeo, presidente della corte. « Questa faccenda è andata molto per le lunghe. Che tortura! Penso che non dovrei neanche fare il résumé, già, ma perché non vi siano eccezioni formali... Dunque l'imputato Prometeo, cittadino di qui, essendo stato citato in giudizio per aver inventato il fuoco e poi, come dire, ehm, ehm, per aver violato l'ordine costituito, ha confessato: in primo luogo, di aver realmente inventato il fuoco; inoltre, di essere in grado, in qualsivoglia momento, di evocare con la medesima funzione la cosiddetta accensione a mezzo di pietra focaia; in terzo luogo, di non aver affatto debitamente nascosto questo segreto, cioè questa scoperta scandalosa, né di aver informato l'autorità competente, bensì di averla svelata a suo arbitrio, e di averla nascostamente data in uso a persone incompetenti, com'è confermato dalle deposizioni dei testi in questione che abbiamo appunto interrogato. Io penso che ciò basti e che possiamo senz'altro passare alla votazione sulla « colpa » e sulla sentenza ».

« Scusate, signor presidente », obiettò l'audite di ruota Apometeo, « io sarei dell'avviso che, considerata la serietà di questo tribunale straordinario, forse sarebbe più opportuno procedere all'emissione della sentenza dopo un'approfondita consultazione e, per così dire, dopo aver dibattuto la questione sotto ogni punto di vista ».

« Come volete, signori », approvò Ipometeo con condiscendenza. « La cosa è chiara, per la verità, ma se qualcuno di voi ha ancora qualcosa da rilevare, prego ».

« Io vorrei ricordare », cominciò a dire il votante Ameteo, dopo essersi schiarito bene la voce, « che, a mio avviso, di tutta questa faccenda bisognerebbe particolarmente sottolineare un lato. Signori, io intendo dire il lato religioso. Permettetemi di chiedere: che cos'è questo fuoco? Che cos'è questa scintilla accesa con l'acciarino? Come ha ammesso lo stesso Prometeo, non è nient'altro che un lampo, e il lampo, com'è generalmente noto, è manifestazione di un particolare potere del Dio Tonante. Vi prego di spiegarmi, signori, come fa un Prometeo qualsiasi ad arrivare al fuoco divino? Con quale diritto se n'è impadronito? Dove insomma l'ha preso? Prometeo vuole darci ad intendere di averlo semplicemente scoperto; ma questi sono stupidi pretesti... se si trattasse d'una cosa tanto innocente, perché non avrebbe inventato il fuoco, per esempio, qualcuno di noi? E mia convinzione, signori, che Prometeo ha semplicemente rubato questo fuoco ai nostri dei. Le sue smentite e i suoi sotterfugi non ci confondono. Qualificherei il suo atto criminale sia come un normale furto sia come delitto di bestemmia e sacrilegio. Noi siamo qui per punire nel modo più severo possibile questa arroganza sacrilega e per difendere la sacra proprietà nazionale. Ecco tutto quello che volevo dire », terminò Ameteo, e con energia si soffiò il naso in una cocca della sua clamide.

« Ben detto », approvò Ipometeo. « Chi ha ancora osservazioni da fare? ».

« Prego di scusarmi », fece Apometeo, « però io non posso esser d'accordo con le deduzioni dello spettabile signor collega. Ho esaminato come il suddetto Prometeo ha acceso questo fuoco, e vi dirò con tutta sincerità, cari

signori, — detto tra di noi — che non significa proprio niente. Scoprire il fuoco è una cosa che saprebbe fare ogni fannullone, perdigiorno e capraio; non siamo stati noi a scoprirlo soltanto perché un uomo serio, si capisce, non ha il tempo, né gli viene in mente di divertirsi con una pietra focaia qualsiasi. Assicuro il signor collega Ameteo che si tratta di forze naturali affatto comuni, e occuparsi di esse non è degno dell'uomo pensante e tanto meno degli dei. A mio giudizio, il fuoco è un fenomeno troppo meschino perché possa concernere le cose a tutti noi sacre. Però la faccenda presenta un altro aspetto su cui debbo richiamare l'attenzione dei signori colleghi. Pare infatti che il fuoco sia un elemento molto pericoloso, addirittura nocivo. Avete ascoltato numerosi testimoni, i quali hanno dichiarato che provando la birbonesca invenzione di Prometeo hanno riportato gravi ustioni e persino in tali casi sono stati provocati danni alla proprietà. Signori, se per colpa di Prometeo si diffonde l'uso del fuoco, cosa che purtroppo non è più possibile evitare, nessuno di noi sarà più sicuro della propria vita e addirittura della proprietà; e questo, signori, può significare la fine della civiltà. Basta la minima imprudenza, e ditemi poi di fronte a cosa s'arresterà quell'elemento irrequieto? Signori, Prometeo ha commesso una colpevole leggerezza perché ha evocato una cosa tanto nociva. Io formulerei la sua colpa come un delitto di grave lesione contro

il corpo e di minaccia alla sicurezza pubblica. Ragion per cui sono per la condanna all'ergastolo con letto duro e catene. Ho finito, signor presidente ».

« Avete proprio ragione, collega », disse Ipometeo sbuffando. « Soltanto vorrei sottolineare, o signori, a cosa ci poteva servire questo fuoco? Forse che i nostri padri usavano il fuoco? Venirsene qui con qualcosa del genere vuol dire semplicemente irriverenza verso l'ordinamento da noi ereditato, vuol dire, ehm, soltanto compiere attività sovversiva. Divertirsi col fuoco, ecco cosa ci mancava ancora! E riflettete, o signori, dove ciò può portarci: presso il fuoco la gente si rammollisce inutilmente, si crogiola nel tepore e nella comodità, invece di... già, invece di lottare e così via. Deriva da ciò soltanto rammollimento, decadenza di costumi e... ehm, in genere disordine e simili. Insomma è già ora di fare qualcosa contro questi fenomeni insani. I tempi sono duri, insomma. Era solo questo che volevo ricordare ».

« Giustissimo », fece Antimeteo. « Tutti noi siamo certamente d'accordo con il signor presidente sul fatto che il fuoco di Prometeo può avere incalcolabili conseguenze. Signori, non ce lo nascondiamo, si tratta di un fatto enorme. Avere il fuoco in nostro potere... Quali nuove possibilità si aprono. Cito solo a caso: si può incendiare il raccolto ai nemici, appiccare il fuoco ai suoi oliveti e così via. Col fuoco, signori, viene concessa a noi uomini una forza nuova e una nuo-

va arma; col fuoco diventiamo quasi uguali agli dei », sussurrò Antimeteo, e improvvisamente tuonò con asprezza. « Accuso Prometeo di aver affidato questo elemento divino e invincibile ai pastori e agli schiavi, a chiunque gli venisse tra i piedi; di non averlo consegnato in mani competenti, che lo avrebbero salvaguardato come un tesoro di stato e se ne sarebbero servite. Accuso Prometeo che in tal modo ha rubato la scoperta del fuoco che avrebbe dovuto essere segreto dei principi. Accuso Prometeo », gridò Antimeteo, eccitato, « di aver insegnato ad accendere il fuoco anche agli stranieri. Di non averlo occultato nemmeno dinanzi ai nostri nemici! Prometeo ci ha rubato il fuoco per il fatto che l'ha dato nelle mani di tutti! Accuso Prometeo di alto tradimento! Lo accuso di aver insidiato la comunità! ». Antimeteo tanto gridò che gli venne la tosse. « Propongo la pena di morte », riuscì a dire a stento.

« Ebbene, signori », disse Ipometeo, « c'è ancora qualcuno che chiede la parola? Dunque, a giudizio del tribunale, l'imputato Prometeo è ritenuto colpevole sia del delitto di bestemmia e sacrilegio, sia del delitto di grave lesione contro il corpo, danneggiamento della proprietà altrui e minaccia contro la sicurezza pubblica, sia ancora del delitto di alto tradimento. Signori, propongo di infliggergli o la pena dell'ergastolo, aggravata con le catene e il letto duro, o la pena di morte. Ehm ».

« Oppure ambedue », scappò

detto ad Ameteo che era tutto pensieroso. « Così si viene incontro alle due proposte ».

« Come sarebbe a dire? » chiese il presidente.

« Sto proprio riflettendo », borbottò Ameteo. « Forse potrebbe essere così... condannare Prometeo a essere incatenato per tutta la vita a una roccia... che gli avvoltoi gli cavino il suo fegato sacrilego, vi prego di comprendere ».

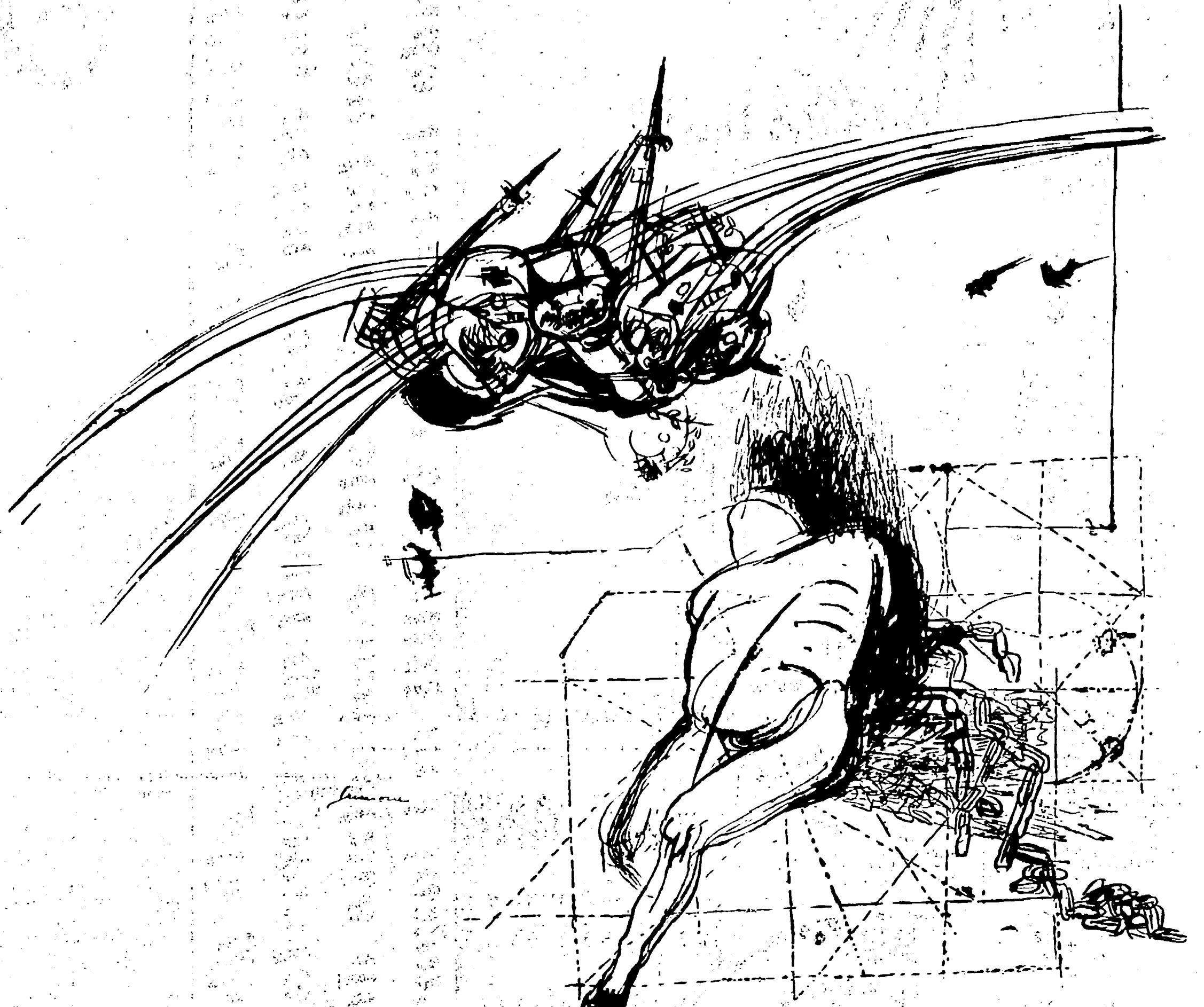
« Questo potrebbe andare » fece Ipometeo, soddisfatto. « Signori, sarebbe una volta tanto una pena esemplare contro... ehm... queste criminali aberrazioni, nevvvero? Ci sono obiezioni? Allora abbiamo finito ».

« Papà, ma perché avete condannato a morte questo Prometeo? » domandò Epimeteo al padre Ipometeo, durante la cena.

« Tu non puoi capirlo », borbottò Ipometeo rosicchiando una coscia di montone. « Caro mio, questa coscia arrosto mi piace più di quella cruda; accidenti, eppure questo fuoco è buono a qualche cosa!... Queste erano le ragioni del pubblico interesse, sai? Dove si andrebbe a finire se ognuno osasse impunemente presentarsi con qualcosa di nuovo e di grande, eh? Però manca ancora qualcosa a questa carne... Già ho capito! » esclamò con gioia. « La coscia arrosto dovrebbe essere salata e strofinata con l'aglio! Ecco quello che ci vuole! Ragazzo, questa sì che è una scoperta! Vedi, un tale Prometeo non ci sarebbe arrivato! ».

(1932)

Karel Ciapek
(a cura di Giuseppe Mariano)



Disegno di Piero Guccione

SOTTOSCRIZIONE

Un miliardo e mezzo di lire
DIFFUSIONE

50 mila abbonamenti mensili
Grandi diffusioni straordinarie

PREMI

AUTO

INNOCENTI

Austin a40s



I lavoratori italiani per il loro giornale dal 1945 al 1963 hanno versato

9 MILIARDI E MEZZO

l'Unità

ha raggiunto numerose volte la più alta tiratura dell'Europa continentale

superando **1.500.000** *copie*

l'Unità Il giornale finanziato dai propri lettori

l'Unità Il giornale più diffuso d'Italia

l'Unità Il giornale che ha la fiducia dei lavoratori

SOGNANO DI DIVENTARE COME RITA, BOBBY SOLO O MORANDI



Il loro scettro fa gola a cinquemila

Un po' d'Italia per la nostra candidata

Cinquemila giovani sfilano da una quindicina di giorni negli studi della RCA...

Presentata la legge per una nuova RAI

Il disegno di legge per la riforma della RAI-TV elaborato dall'Associazione radio-telebbonisti...

È il testamento poetico di Shakespeare

L'ottima regia di Menegatti e l'interpretazione di Glauco Mauri, Vittorio Sanipoli, Carla Fracci

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 25.

La Tempesta, questo capolavoro della vecchiaia del genio shakespeariano...

filo la Tempesta trascende la linea, pur così sapiente e calcolata, del suo intreccio...



MIAMI BEACH - La rappresentante italiana al concorso per Miss Universo, Emanuela Stramanna, fotografata in un costume regionale italiano, mentre saluta durante la sfilata su un carro a forma di gondola

La Settimana musicale di Stresa

ARONA, 25.

La terza edizione delle Settimane Musicali di Stresa inaugura...

le prime

Cinema I fortunati

Il film, in chiave comica, narra le vicende di alcuni fortunati...

turbano con movimentate vicende la vita di due coppie di coniugi...

La Fox citata in giudizio da uno scimpanzé

NEW YORK, 25. La Twentieth Century Fox è stata citata in giudizio per una somma di 109 mila dollari...

contro programmi Rai TV - primo

Il solito qualunquismo

L'ampio del giaguaro ha doppiato la borsa della seconda puntata...

- 10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
18,00 La TV dei ragazzi
19,30 La sciarpa

- 20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera
21,00 Telegiornale della sera e segnale orario

- 21,20 Disneyland
22,10 Note della sera

TV - secondo

- 21,00 Telegiornale della sera e segnale orario
21,20 Disneyland
22,10 Note della sera

Radio - nazionale

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20 e 23: 6.35: Musica...

Radio - secondo

Giornale radio: ore 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.00...

Radio - terzo

16.30: Le Canzoni di J. S. Bach; 17.30: La Lora di A. Ober; 19: Musica...

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



LOUIE di Nanan



Les Sylphides e Pagliacci a Caracalla

Oggi alle 21, replica di Les Sylphides di Chopin-Fokine e di Pagliacci di R. Leoncavallo...

Argento-Del Pueyo alla Basilica di Massenzio

Martedì alle 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto (tagli, numero 10) dell'Accademia di Santa Cecilia...

TEATRI

BORGO S. SPIRITO Alle ore 17: Compagnia D'Orlando...

CASINA DELLE ROSE

Alle ore 19.45 familiare. Alle ore 21.30 spettacolo di teatro...

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58)

Alle 22.30 musica classica e folkloristica...

FORD ROMANO

Suoni e luci alle 21 in Italiano, Inglese, Francese, Tedesco...

NINFE DI VILLA GIULIA

Alle ore 22: Spettacolo classico Comico...

RIDOTTO ELISEO

Alle 21 e Cinque sili per un comizio di Giuseppe Zito...

STADIO DOMIZIANO AL PALATINO

Alle 21.30 spettacolo comico "I mazzetti"...

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA

Mercoledì alle 21.30 Spettacolo Classico con "Le avventure di Aristotele"...

TEATRO STUDIO A DI FIGUCCI

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale, 118)

Alle 18 - 21.30 Decima estate romana di Checco Durante...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Ennio di Anagnino...

INTERNATIONAL L. PARK

Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

schermi e ribalte

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713 306) Il laccio rosso, di E. Wallace...

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Il fuorilegge del Texas...

METRO DRIVE-IN (6.050.151)

La lanciata che uccide, con S. Tracy...

CALIFORNIA (Tel. 215 268)

Amore in quattro dimensioni, con F. Rame...

ITALIA (Tel. 848 030)

La valle della vendetta, con J. Dru...

AGUILA

Johnny Concho, con F. Sinatra...

IRIS (Tel. 805.536)

Quali sono le sue, con D. Day...

NEL N. 30 DI RINASCITA

In vendita nelle edicole

- Una crisi inutile? No (editoriale di Luca Paolini)
Come ne esce la DC. Analisi delle correnti democristiane
La lettera di Merzagora e la «partitocrazia» (Fausto Gullo)
La stampa francese e tedesca sulla crisi italiana
Intervista con il vescovo di Esztergom...

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12.15 - 12.45...

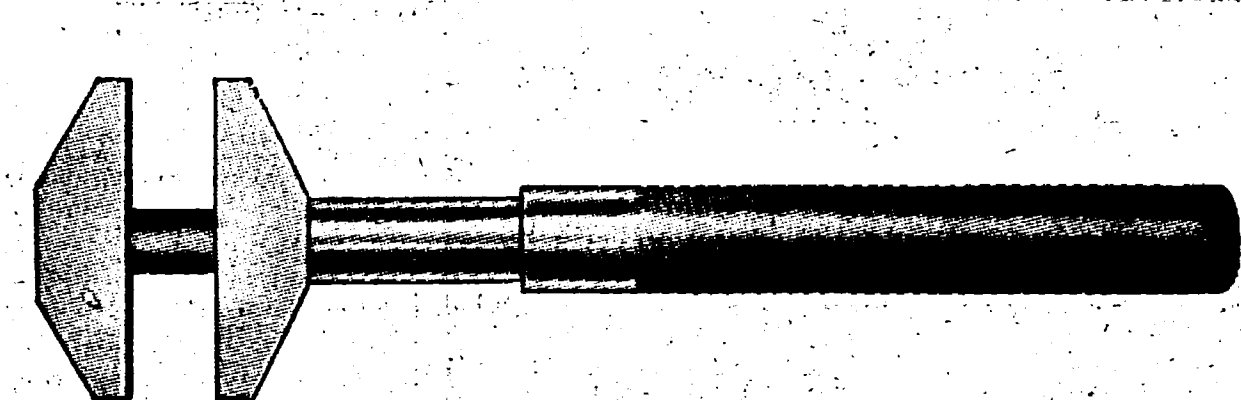
Terze visioni

ACILIA (di Acilia) La ciociara, con S. Loren...

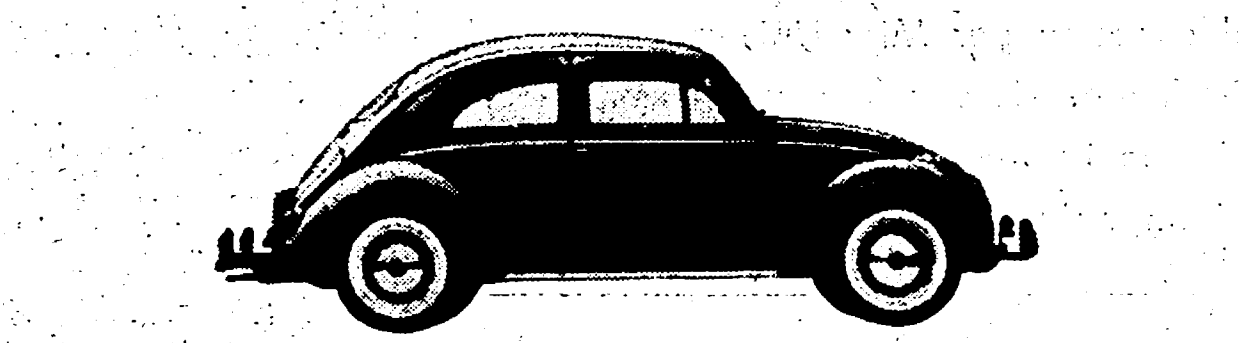
Sale parrocchiali

ALESSANDRINO (Tel. 736.255) Chiusura estiva...

NEI DOCUMENTI I GAP a Firenze (eccezionale documentazione della Resistenza fiorentina a vent'anni dalla liberazione)



due forme funzionali



Seo forme semplici e logiche: l'uso ne ha determinato la linea. Nella caratteristica forma a guscio della VOLKSWAGEN...

VOLKSWAGEN la macchina che va! Berlina 1200 L. 880.000 IGE compressa, franco Bologna e Roma...

Radiovittoria finalmente anche in Italia Kar Kool il CONDIZIONATORE d'ARIA PER AUTO! 68.500. VENDITA ANCHE RATEALE

Arene

ACILIA (di Acilia) La ciociara, con S. Loren... AURORA (Tel. 303 269) Dove vai sono guai, con J. Lewis...

MEXICO Prossima apertura NEVADEA (Tel. 805 536) I tre moschettieri, con M. De Monge...

INTERESSA tutti il quantitativo de «Il Supermaterasso a molle RELAX»...

PERFETTA PULIZIA Igiene quotidiana con liquido GLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Vacanze liete VIAREGGIO «Pensione Nené» Via Vespucci, 1 Tel. 45.258...

ANNUNCI ECONOMICI 1) COMMERCIALI L. 50 2) OCCASIONI L. 50 BATTERIE, materassi, articoli rigonfiabili gomma plastica...

GRANDE VENDITA ESTIVA A PREZZI RECLAME! LE QUOTAZIONI PIU' BASSE DI ROMA TELEVISORI LAVATRICI FRIGORIFERI CONDIZIONATORI D'ARIA

E' cominciato a mezzanotte il big-match di atletica leggera tra USA e URSS

Record mondiale di Long nel peso: metri 20,67!

Nostro servizio
LOS ANGELES, 25. Il formidabile Dallas Long scagliò il peso a mezzanotte...

omologabili: Oerter tende ai 63 metri. Ma ecco gli atleti delle due formazioni sbucare dal sottopassaggio...



Ralph Boston, una delle stelle del meeting atletico USA-URSS...

Mondiale dell'asta: m. 5,28
Nel salto con l'asta, Fred Hansen ha migliorato il primato mondiale superando metri 5,28...

Il match, è convinzione generale, sarà il più fantastico della serie...

Poi c'è Brumel. Ieri Valery ha confidato che tenderà a una misura sempre inaffidabile...

Lopopolo mantiene il titolo
SENIGALLIA, 25. Lopopolo ha conservato il titolo di campione italiano...

Giavelotto F.
1) Silvia Osolina (URSS) m. 12,33; 2) Elena Gerasimova (URSS) m. 12,33; 3) Nanae Bair (U.S.S.R.) m. 12,33...

Stasera gala del trotto
L'ippodromo romano di Tor di Valle ospiterà una gran prova di trotto...

Il «Lido di Roma» a Tor di Valle
L'ippodromo romano di Tor di Valle ospiterà una gran prova di trotto...

Nuovo record della 4x100 di nuoto s.l. della S.S. Lazio
Allo Stadio del nuoto è stato stabilito ieri il nuovo record italiano della staffetta 4x100 s.l. femminile...

Al G.P. della R.D.T.
Redman trionfa al Sachsenrign
Il rhodesiano ha vinto la gara delle 350 - le corse di oggi

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il dettaglio tecnico
100 METRI F.
1) Edith McGuire (U.S.) 11"; 2) Gailina Popova (URSS) 12"; 3) Mariya Iikina (URSS) 12"

110 HS.
1) serie: 1) Paloro (G. Bassano) 15"; 2) Drovandi 15"; 3) Marza 14"; 4) Cornacchia 14"; 5) Balickin (URSS) 14"

4x100 M.
1) Squadra Internazionale (Sarda, Korea, Filigenga, Cobian) in 45"; 2) Italia (Spampini, Vettorazzo, Govoni, Triò) 45"; 3) Romania (Mancu, Gavruta, Giannattasio, Minelli, Frizzetta) 47"

Giavelotto femm.
1) Jaconescu (Romania) 54,32; 2) Gavruta (Romania) 54,32; 3) Tori (CUS Roma) 54,32

Formidabile Figuerola sui cento

Dal nostro inviato
SIENA, 25. Complimenti nuotano hanno coperto al momento opportuno il bruciante note che fin dal mattino aveva trasformato la Toscana in un campo di battaglia...

Il dettaglio tecnico
M. 800.
1) serie: 1) Rizzo (Pro Patria) 1'55"; 2) Jager (Svizzera) 1'52"

M. 100.
1) Spampini (S.C. Bologna) 1'13"; 2) serie: 1) Cobian (Cuba) 1'13"

110 hs.
1) serie: 1) Paloro (G. Bassano) 15"; 2) Drovandi 15"; 3) Marza 14"; 4) Cornacchia 14"; 5) Balickin (URSS) 14"

M. 400.
1) Bianchi (L.S. Varedo) 48"; 2) Bossard (Svizzera) 48"; 3) Lubimov (URSS) 48"

4x100 M.
1) Squadra Internazionale (Sarda, Korea, Filigenga, Cobian) in 45"; 2) Italia (Spampini, Vettorazzo, Govoni, Triò) 45"; 3) Romania (Mancu, Gavruta, Giannattasio, Minelli, Frizzetta) 47"

Giavelotto femm.
1) Jaconescu (Romania) 54,32; 2) Gavruta (Romania) 54,32; 3) Tori (CUS Roma) 54,32

Lungo M.
1) Diaz (Cuba) 7,44; 2) Kolosov (URSS) 7,12; 3) Bartolozzi 7,02

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

A Siena
Formidabile Figuerola sui cento
Dopo un tipo non molto alto, un groviglio di muscoli, con una agilità sorprendente...

Dal nostro inviato
SIENA, 25. Complimenti nuotano hanno coperto al momento opportuno il bruciante note che fin dal mattino aveva trasformato la Toscana in un campo di battaglia...

Il dettaglio tecnico
M. 800.
1) serie: 1) Rizzo (Pro Patria) 1'55"; 2) Jager (Svizzera) 1'52"

M. 100.
1) Spampini (S.C. Bologna) 1'13"; 2) serie: 1) Cobian (Cuba) 1'13"

110 hs.
1) serie: 1) Paloro (G. Bassano) 15"; 2) Drovandi 15"; 3) Marza 14"; 4) Cornacchia 14"; 5) Balickin (URSS) 14"

M. 400.
1) Bianchi (L.S. Varedo) 48"; 2) Bossard (Svizzera) 48"; 3) Lubimov (URSS) 48"

4x100 M.
1) Squadra Internazionale (Sarda, Korea, Filigenga, Cobian) in 45"; 2) Italia (Spampini, Vettorazzo, Govoni, Triò) 45"; 3) Romania (Mancu, Gavruta, Giannattasio, Minelli, Frizzetta) 47"

Giavelotto femm.
1) Jaconescu (Romania) 54,32; 2) Gavruta (Romania) 54,32; 3) Tori (CUS Roma) 54,32

Lungo M.
1) Diaz (Cuba) 7,44; 2) Kolosov (URSS) 7,12; 3) Bartolozzi 7,02

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

OGGI IL GIRO DELL'APPENNINO

ZILIOLI tricolore?

Dal nostro inviato
GENOVA, 25. Quella strana (e anche un po' assurda) commedia in tre tempi che è la nostra corsa nazionale, sta per finire...

Il dettaglio tecnico
100 METRI F.
1) Edith McGuire (U.S.) 11"; 2) Gailina Popova (URSS) 12"; 3) Mariya Iikina (URSS) 12"

110 HS.
1) serie: 1) Paloro (G. Bassano) 15"; 2) Drovandi 15"; 3) Marza 14"; 4) Cornacchia 14"; 5) Balickin (URSS) 14"

M. 400.
1) Bianchi (L.S. Varedo) 48"; 2) Bossard (Svizzera) 48"; 3) Lubimov (URSS) 48"

4x100 M.
1) Squadra Internazionale (Sarda, Korea, Filigenga, Cobian) in 45"; 2) Italia (Spampini, Vettorazzo, Govoni, Triò) 45"; 3) Romania (Mancu, Gavruta, Giannattasio, Minelli, Frizzetta) 47"

Giavelotto femm.
1) Jaconescu (Romania) 54,32; 2) Gavruta (Romania) 54,32; 3) Tori (CUS Roma) 54,32

Lungo M.
1) Diaz (Cuba) 7,44; 2) Kolosov (URSS) 7,12; 3) Bartolozzi 7,02

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il dettaglio tecnico
100 METRI F.
1) Edith McGuire (U.S.) 11"; 2) Gailina Popova (URSS) 12"; 3) Mariya Iikina (URSS) 12"

110 HS.
1) serie: 1) Paloro (G. Bassano) 15"; 2) Drovandi 15"; 3) Marza 14"; 4) Cornacchia 14"; 5) Balickin (URSS) 14"

M. 400.
1) Bianchi (L.S. Varedo) 48"; 2) Bossard (Svizzera) 48"; 3) Lubimov (URSS) 48"

4x100 M.
1) Squadra Internazionale (Sarda, Korea, Filigenga, Cobian) in 45"; 2) Italia (Spampini, Vettorazzo, Govoni, Triò) 45"; 3) Romania (Mancu, Gavruta, Giannattasio, Minelli, Frizzetta) 47"

Giavelotto femm.
1) Jaconescu (Romania) 54,32; 2) Gavruta (Romania) 54,32; 3) Tori (CUS Roma) 54,32

Lungo M.
1) Diaz (Cuba) 7,44; 2) Kolosov (URSS) 7,12; 3) Bartolozzi 7,02

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...



ZILIOLI

l'arrampica sulla Bocchetta - lassù, dove i vincitori delle passate edizioni hanno reso omaggio, sul far della sera, al cippo di Coppi...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

FRANCORCHAMPS, 25. Il pilota italiano Piero Frescobaldi ha perduto la vita stasera sul circuito di Francorchamps...



Oltre alla morte del pilota Piero Frescobaldi, in un altro grave incidente è rimasto seriamente ferito un secondo guidatore italiano, si tratta di Cella, pure lui al volante di una Lancia...

Il campione del mondo Jim Redman, su Honda, ha vinto oggi, sul circuito del Sachsenring...

Dopo cinque ore di battaglia

«Emergenza» a Rochester

la settimana contro i negri nel mondo

Johnson e Goldwater

Il presidente Johnson e il senatore Goldwater, su avvertimento nelle elezioni di novembre...

assicurazione che contrasta con le rivelazioni fatte a Saigon dal generale Nguyen Cao Ky...

Rockefeller invia rinforzi alla polizia in difficoltà - Manifestazioni a Harlem

NEW YORK, 25. Il governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller...

Khan vuole aiuti da 34 governi

Anche l'Italia invitata a fornire mezzi per la sporca guerra - 168 governativi uccisi dai partigiani in 48 ore

SAIGON, 25. Il generale Khan, dittatore del Vietnam del Sud, ha indirizzato a 34 governi un appello...

Il generale Khan, dittatore del Vietnam del Sud, ha indirizzato a 34 governi un appello...

L'URSS e i problemi internazionali

Butler giunge a Mosca domani U Thant martedì

Importanti decisioni economiche

Sud Vietnam

Il generale Khan, dittatore del Vietnam del Sud, ha indirizzato a 34 governi un appello...

Bologna

la giunta comunale si batte per l'approvazione di quella legge urbanistica che il secondo governo Moro ha abbandonato...

il superamento della presente congiuntura sfavorevole nel settore edilizio. E infatti falso che la crisi congiunturale edilizia sia principalmente determinata da provvedimenti urbanistici comunali...

svolta moderata impressa da Nenni al centro-sinistra è in netto contrasto con gli orientamenti della base socialista...

Rivelazioni nella RFT

De Gaulle ha chiesto a Bonn aiuto per le H?

Secca smentita dell'Eliseo

PARIGI, 25. La pubblicazione della Sueddeutsche Zeitung e il fatto che, da parte ufficiale, ci si sia astenuti dallo smentire...

Morto il poeta Maxim Rysky

MOSCA, 25. Il Consiglio dei Ministri dell'URSS ha annunciato la morte del poeta ucraino Maxim Rysky...

Alla riunione dell'OSA

Gli USA tentano di imporre nuove misure anticubane

Monito delle "Isvestia"

WASHINGTON, 25. I ministri degli Esteri dell'OSA hanno approntato un documento, preparato su indicazione degli Stati Uniti...

Messaggio di Krusciov a Castro

MOSCA, 25. Radio Mosca ha annunciato che il presidente del Consiglio sovietico, Krusciov...

Estrazioni del lotto

Table with columns: del 25-7-'64, Estrazione, Risultato

L'OPPOSIZIONE NEL PSI

In campo socialista lombardiano e novaresino stanno intensificando la loro azione di opposizione...

MARIO ALICATA - Direttore

LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile

Messaggio di Krusciov a Castro

MOSCA, 25. Radio Mosca ha annunciato che il presidente del Consiglio sovietico, Krusciov...

Speculazione confindustriale sulla CGIL

Una speculazione a freddo viene tentata dal confindustriale 24 Ore nei confronti del documento approvato dal C.C. del PCI...

SARAGAT

Saragat ha pubblicato ieri sulla sua agenzia una nuova nota polemica nella quale (dopo un iniziale, duro attacco a De Gaulle) si afferma...

FANFANI Il settimanale di Fanfani, Nuove cronache, ha pubblicato ieri una nota attribuita allo stesso leader di polemica con la destra nenniana...